



Consultazione nuovi siti per discariche per materiali inerti in Riviera e Bassa / Media Leventina

Gennaio 2012

Sommario

1. Chironico	2
2. Personico Argamp.....	9
3. Personico Piotta Bella.....	16
4. Personico In Bassa Tappa 3	23
5. Personico In Bassa Tappa 4	30
6. Buzza Biasca.....	37
7. Iragna-Lodrino	44
8. Cresciano	51

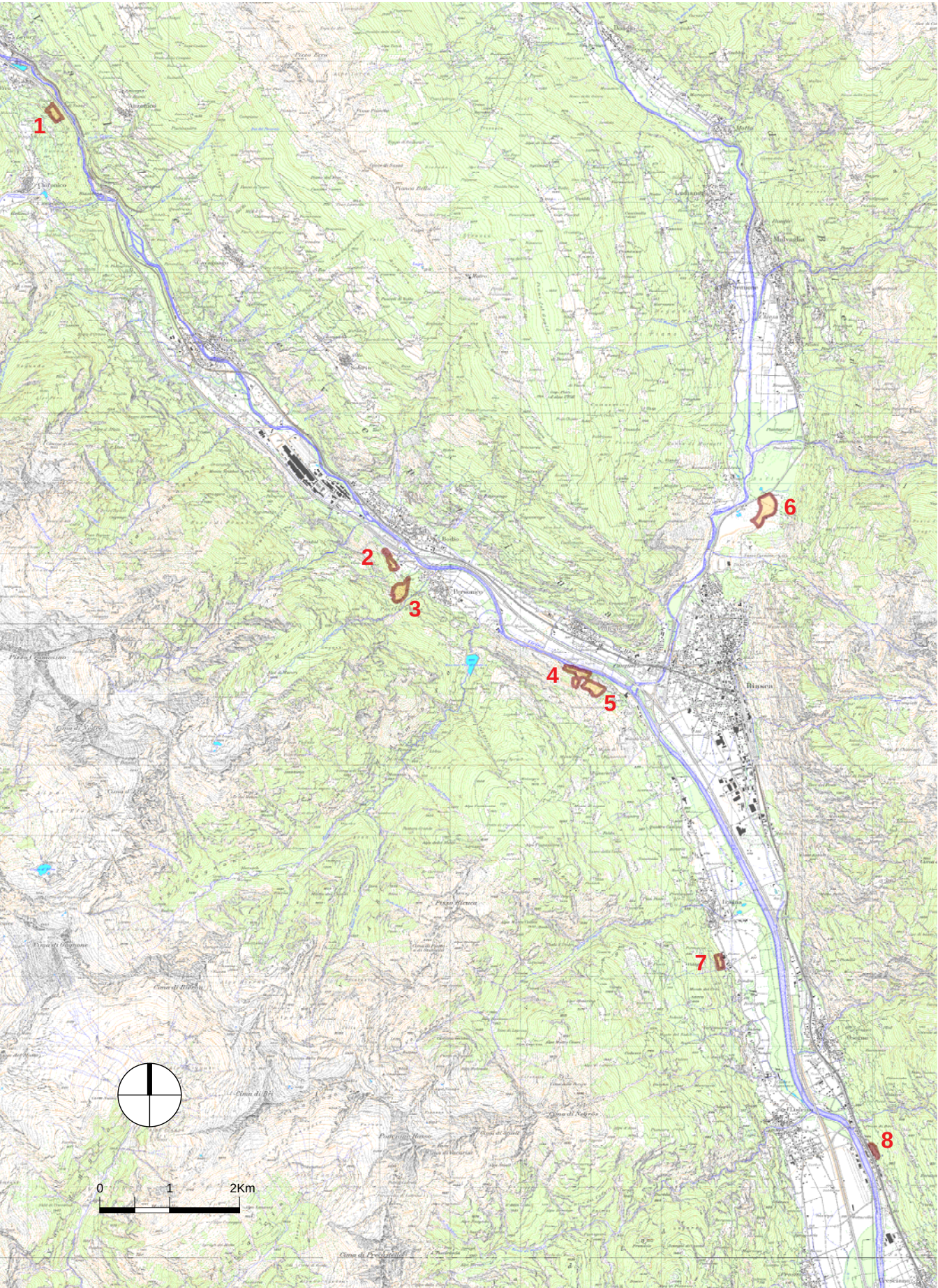
Nota introduttiva

Il tema del riciclaggio di materiali inerti e rifiuti edili è di stretta attualità. L'obiettivo rimane quello di riutilizzare materiale primario e secondario indigeno e di diminuire i quantitativi di materiale da destinare al deposito definitivo in discarica, aumentando così la percentuale di materiale riciclato. Questo obiettivo è ben presente nelle schede di PD V6 "Approvvigionamento in materiali inerti" e V7 "Discariche per materiali inerti".

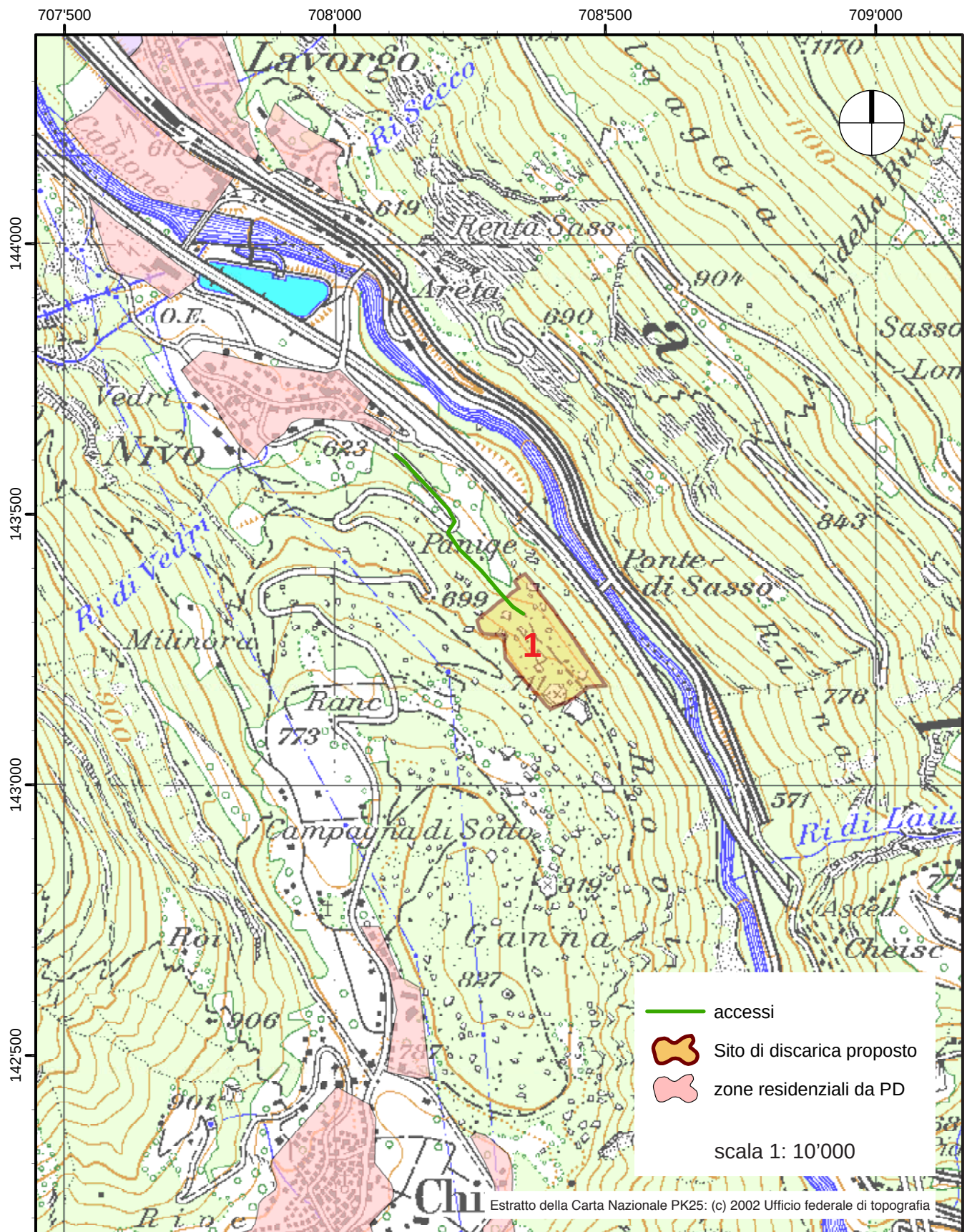
La strategia generale, sancita anche dall'Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR) attualmente in fase di revisione, prevede che i rifiuti edili vengano trattati in appositi impianti prima del loro deposito in discarica. All'interno delle discariche dovrà di conseguenza essere depositata unicamente la frazione di materiale effettivamente non riciclabile.

Le schede del presente rapporto hanno come oggetto il solo deposito del materiale, senza entrare nel merito della pianificazione e valutazione degli impianti di riciclaggio. Solo le schede riguardanti la Buzza di Biasca e Iragna-Lodrino entrano nel merito della tematica, visto che alla Buzza di Biasca è già presente un'importante attività di lavorazione inerti mentre ad Iragna-Lodrino il perimetro di discarica confina con una zona artigianale-industriale potenzialmente idonea ad accogliere un impianto di riciclaggio.

Planimetria generale dei nuovi siti proposti



1. CHIRONICO



Dip. Territorio / Ufficio della gestione dei rifiuti e Ufficio del Piano Direttore

Gennaio 2012

Operatore: Planidea S.A. - Canobbio

PROMOTORE

Promotore

Patriziato di Chironico

Documento di riferimento

Nota tecnica - Discarica per materiali inerti in località Nivo-Panige, Studio
d'ingegneria Lucchini - Mariotta e Associati SA, Dicembre 2010

FOTOGRAFIE



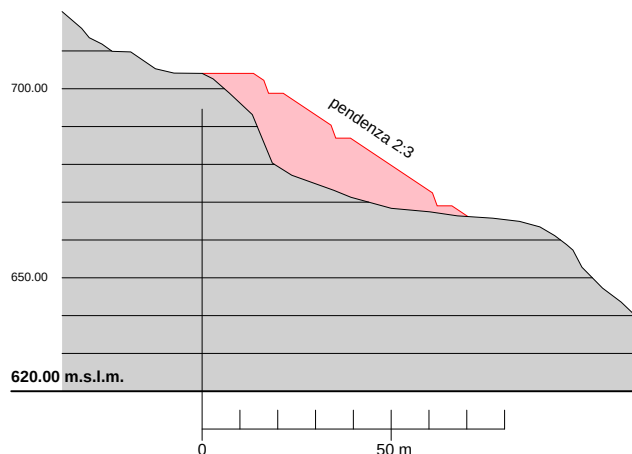
Massi naturali nell'area della futura discarica.



Selva castanile abbandonata (?), nella futura area di deposito.

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	708350 / 143300
Superficie effettiva [m ²]	14'200
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	120'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	8.5

Annotazioni

L'area è frequentata da appassionati di Bouldering, provenienti anche da fuori Cantone.

Sedime di deposito

In parte selva castanile abbandonata (anche se l'impressione è che sia gestita) e bosco misto di latifoglie (predominanza di castagno e betulla): di proprietà patriziale Il comprensorio è stato oggetto in passato di sfruttamento per l'estrazione di pietra naturale.

Fondo

Fondo boschivo con presenza di roccia naturale.

Fianchi laterali

Pendio naturale, costituito da un detrito di falda molto grossolano (frana preistorica).

Eventuali opere necessarie

Fondo

Dissodamento necessario.

Fianchi laterali

Sarà necessaria una perizia geologica-geotecnica atta a definire la possibile incidenza della discarica sul pendio e sul sottostante tracciato autostradale. Previsto muro di sostegno ai piedi della discarica.

Sono da prevedere misure di sicurezza per gli addetti ai lavori e a tutela del sottostante tracciato autostradale.

Accessi

Situazione attuale

Accesso con mezzi pesanti dalla strada cantonale che da Nivo sale verso Chironico: una pista agricolo-forestale si dirama poi dal primo tornante della strada cantonale.

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

Accesso veicolare da ampliare e pavimentare (almeno parzialmente).

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Il comprensorio non è interessato da ambienti inventariati d'interesse federale o cantonale. Si tratta di un'area boschiva in cui sono presenti delle strutture (muri a secco) e ambienti tendenzialmente aridi d'interesse locale, tutelati ai sensi della LPN e della LCN.

Da un punto di vista paesaggistico l'ubicazione crea un certo impatto in quanto molto visibile dal lato verso Lavorgo e dal versante opposto.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Conformemente all'articolo 18 della LPN, dovranno essere previste le misure necessarie per il ripristino o la sostituzione confacente degli elementi e ambienti naturalistici d'interesse locale segnalati e degni di protezione.

Il corpo della discarica dovrà essere integrato in modo da rispettare le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche presenti. La fase di riempimento dovrà inoltre essere organizzata in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo della discarica.

Foreste

Situazione attuale

La prevista discarica si trova, nella sua totalità, in area forestale.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Andrà quindi presentata istanza di dissodamento (temporaneo), che dovrà essere valutata in base all'art. 5 della LFo. Sono dati gli estremi per l'entrata in materia.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio non include superfici agricole.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

Non sono presenti corsi d'acqua né zone umide.

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Particolare attenzione dovrà essere data alle acque di ruscellamento in caso di forti precipitazioni; le stesse dovranno essere regolarmente convogliate verso i ricettori naturali, adottando comunque tutte le misure necessarie per evitare intorbidamenti marcati ed anomali.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca zone di pericolo (cfr. figura del capitolo specifico). Sulla base della banca dati, infatti, non si segnalano pericoli geologici.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà essere accompagnata da una perizia geotecnica comprendente verifiche di stabilità del deposito sia in fase esecutiva che finale. La perizia dovrà anche dimostrare che la stabilità globale del versante ad opera finita, vista la presenza del viadotto dell'autostrada, sia garantita.

Rumori

Situazione attuale

Attualmente nel comprensorio non si svolgono attività rumorose.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Sarà necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La zona residenziale più vicina alla discarica disterà circa 360 m (grado di sensibilità II secondo OIF)., pertanto non dovrebbero esserci problemi particolari.

Aria

Situazione attuale

Attualmente nel comprensorio non si svolgono attività che comportino un particolare impatto sulla qualità dell'aria.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà contenere informazioni dettagliate atte a stabilire in maniera precisa l'impatto della discarica sulla qualità dell'aria (tipo di materiale depositato, durata della discarica, traffico indotto, impianti e macchinari utilizzati). Dovrà inoltre descrivere le misure previste per ridurre le emissioni di polveri.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica renderà necessaria la rimozione di terra vegetale (laddove presente), trovandosi in area boschiva (vedi paragrafo "Foreste" più sopra).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Materiale ammesso

La discarica è adibita al deposito definitivo di materiali inerti e rifiuti edili ai sensi dell'Allegato 1 cifre 11 e 12 OTR.

Conflitti con attività estrattive (cave)

Nessuno. L'estrazione di pietra naturale, di per sé già molto limitata, è cessata da parecchio tempo.

Esame d'impatto ambientale

EIA non necessario.

SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



Status zone S

- Secondo LPAC
- Provvisoria
- In fase di approvazione
- Riserva idrica cantonale

Classi zone S

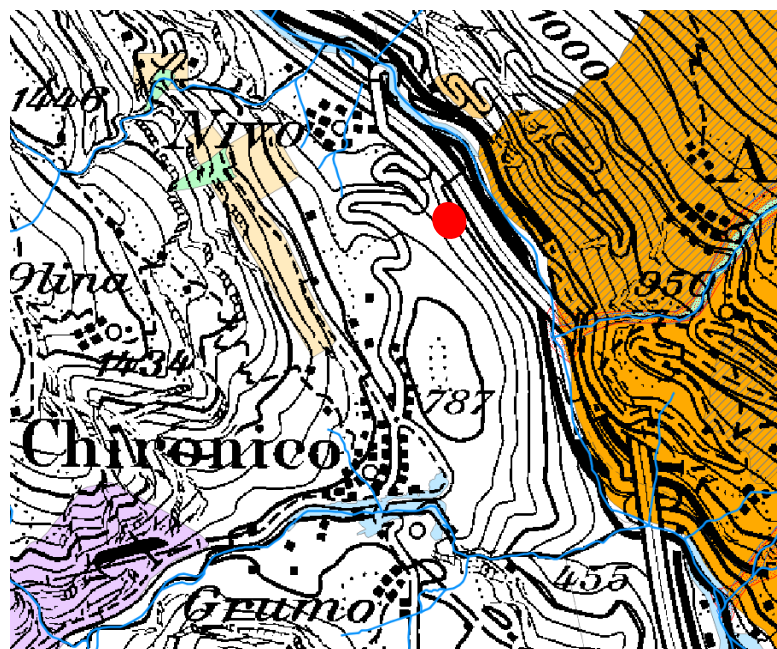
- Zona S1
- Zona S2
- Zona S3

Settori

- Settore Au
- Settore Ao

Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



Valanga

- valanga

Valanga catasto

- valanga catasto

Esondazione

- esondazione
- pericolo residuo

Erosione di sponda

- erosione di sponda
- pericolo residuo

Flusso di detrito

- erosione dovuta ad attività torrentizia
- flusso di detrito
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua minori

- alluvionamento
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua principali

- alluvionamento
- pericolo residuo

Scivolamento superficiale

- in materiale sciolto
- in roccia
- pericolo residuo

Scivolamento medio

- scivolamento medio

Caduta sassi/crollo di roccia

- caduta sassi/crollo di roccia
- pericolo residuo

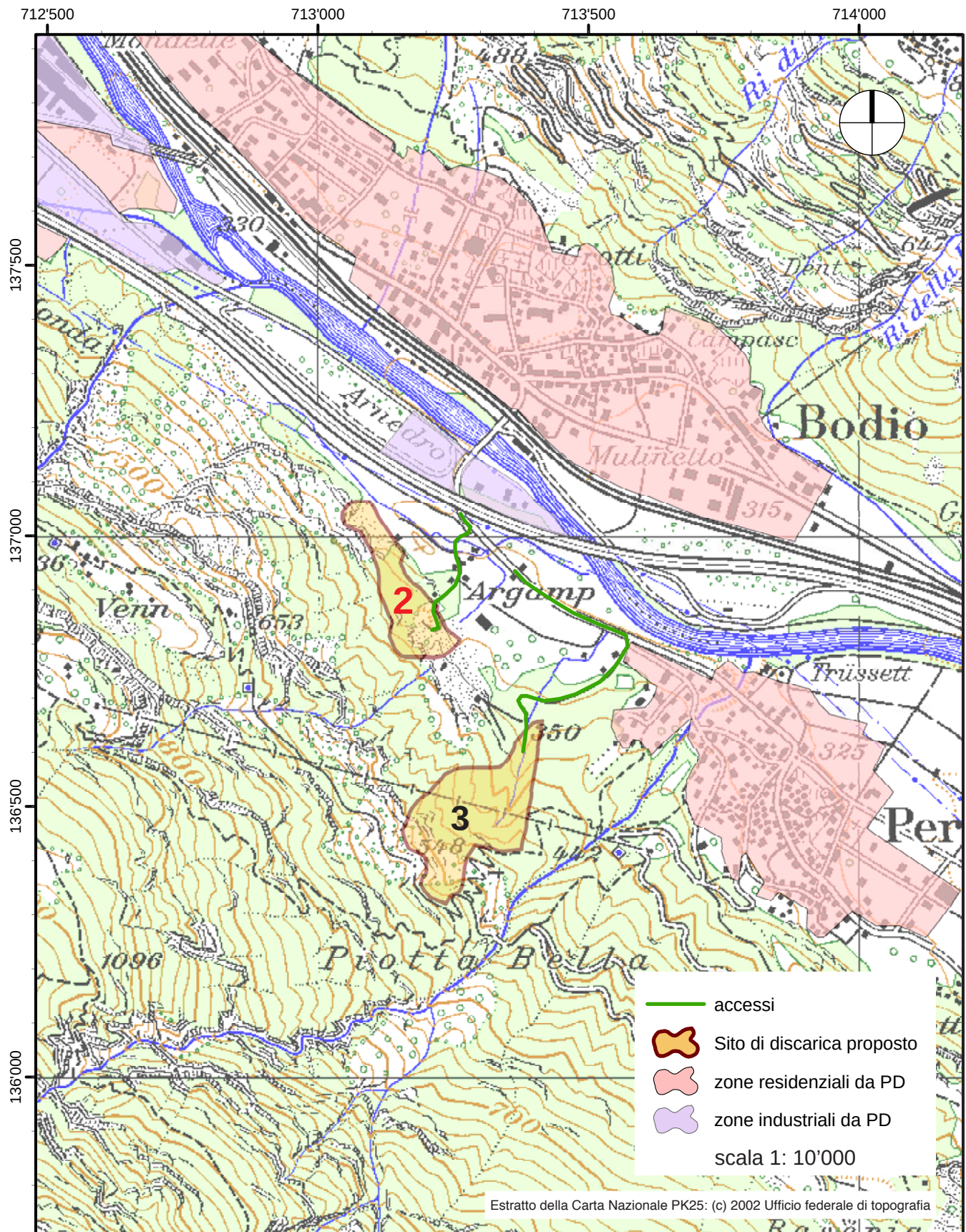
Scivolamento profondo

- scivolamento profondo

DGPV

- dgpv

2. PERSONICO ARGAMP



PROMOTORE

Promotore

Ennio Ferrari SA – Sciaranetti SA

Documento di riferimento

Progetto nuova discarica nord a Personico, Studio d'ingegneria Bonalumi e Ferrari SA, 30 aprile 2010

FOTOGRAFIE



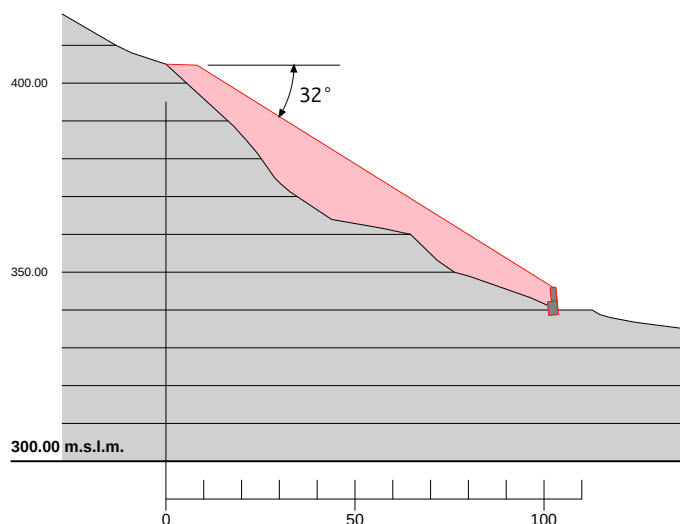
La futura discarica si trova dietro la costruzione, verso il versante montano.



L'area di deposito è molto eterogenea (bosco, massi, prato, manufatti).

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	713153 / 136901
Superficie effettiva [m ²]	24'100
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	210'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	8.7

Annotazioni

Nessuna.

Sedime di deposito

Cava attualmente abbandonata. Depositi di scarti di cava e attrezzature annesse, presenza di bosco giovane.

Fondo

Fondo boschivo con presenza di prato, massi e depositi di vario genere (manufatti).

Fianchi laterali

Pendio naturale e limite della cava abbandonata.

Eventuali opere necessarie

Fondo

Dissodamento necessario. Sarà necessario allontanare parecchio materiale dall'area (scarti di cava, manufatti).

Fianchi laterali

Lungo il pendio naturale situazione analoga a quella del fondo.

Previsto muro di sostegno ai piedi della discarica.

Accessi

Situazione attuale

Accesso difficoltoso e conflittuale. Potenziale accesso lungo una strada che passa a ridosso di una zona abitata (dopo essersi diramata dalla strada cantonale). Il dimensionamento della strada andrebbe comunque verificato.

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

Da discutere sulla base di una valutazione dell'idoneità della strada esistente.

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Il comprensorio non è interessato da biotopi di importanza cantonale o federale. Ciò nonostante è presente un biotopo umido proprio al centro dell'area proposta.

A livello paesaggistico la ferita provocata a suo tempo dall'attività estrattiva della cava è già stata rimarginata dalla crescita spontanea di vegetazione arborea ed arbustiva.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Il biotopo presente andrebbe preservato a scapito della volumetria potenziale di deposito.

La nuova discarica porterebbe ad un peggioramento paesaggistico e non ad una riqualifica del comparto.

I conflitti con gli interessi di protezione della natura e del paesaggio sono piuttosto importanti.

Foreste

Situazione attuale

Parte della discarica proposta si trova in area forestale.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Dopo accertamento dell'estensione dell'area forestale andrà quindi presentata istanza di dissodamento, che dovrà essere valutata in base all'art. 5 della LFo. Sono dati gli estremi per l'entrata in materia.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio non include superfici agricole.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

L'area prevista per la discarica è attraversata, nella zona più a Sud, da un corso d'acqua.

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Per evitare impatti sul corso d'acqua andrà osservato il corretto arretramento dallo stesso, in base agli art. 21 OSCA e 34 RLE. Il perimetro (lato Sud) dovrà di conseguenza trovarsi ad una distanza minima di 10 m dal corso d'acqua. Devono essere predisposte opere (drenaggi, infiltrazione acque meteoriche, ecc.) a protezione delle acque superficiali in modo da evitare intorbidimenti e inquinamenti.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca zone di pericolo (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Vicino alla discarica segnalato un possibile flusso di detrito (pericolo residuo), da verificare.

Rumori

Situazione attuale

Attualmente nel comprensorio non si svolgono attività rumorose.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Il problema maggiore potrebbe essere verosimilmente legato all'aumento di traffico lungo le vie di accesso (traffico pesante). Sarà comunque necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La discarica sarà vicina (90 m) ad una zona industriale (grado di sensibilità III secondo OIF), mentre la zona residenziale più vicina disterà circa 310 m (grado di sensibilità II secondo OIF).

Aria

Situazione attuale

Attualmente nel comprensorio non si svolgono attività che comportino un particolare impatto sulla qualità dell'aria.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà contenere informazioni dettagliate atte a stabilire in maniera precisa l'impatto della discarica sulla qualità dell'aria (tipo di materiale depositato, durata della discarica, traffico indotto, impianti e macchinari utilizzati). Dovrà inoltre descrivere le misure previste per ridurre le emissioni di polveri.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica renderà necessaria la rimozione di terra vegetale (laddove presente), trovandosi in area boschiva (vedi paragrafo "Foreste" più sopra).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Necessario l'accertamento dell'estensione dell'area forestale.

Materiale ammesso

La discarica è adibita al deposito definitivo di materiali inerti e rifiuti edili ai sensi dell'Allegato 1 cifre 11 e 12 OTR.

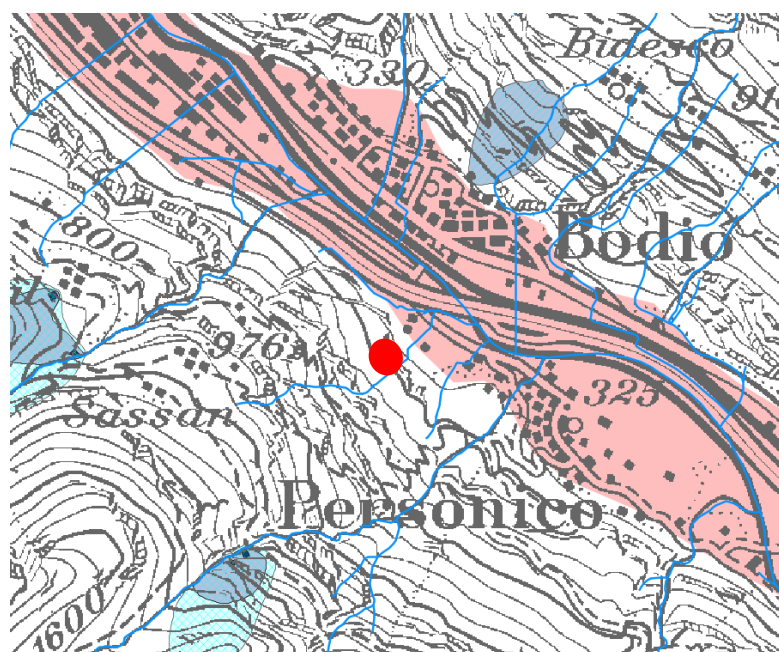
Conflitti con attività estrattive (cave)

Nessuno. Un'eventuale riattivazione della cava, dismessa da molto tempo, potrebbe essere problematica sotto diversi aspetti (biotopo, bosco, paesaggio, ecc.).

Esame d'impatto ambientale

EIA non necessario.

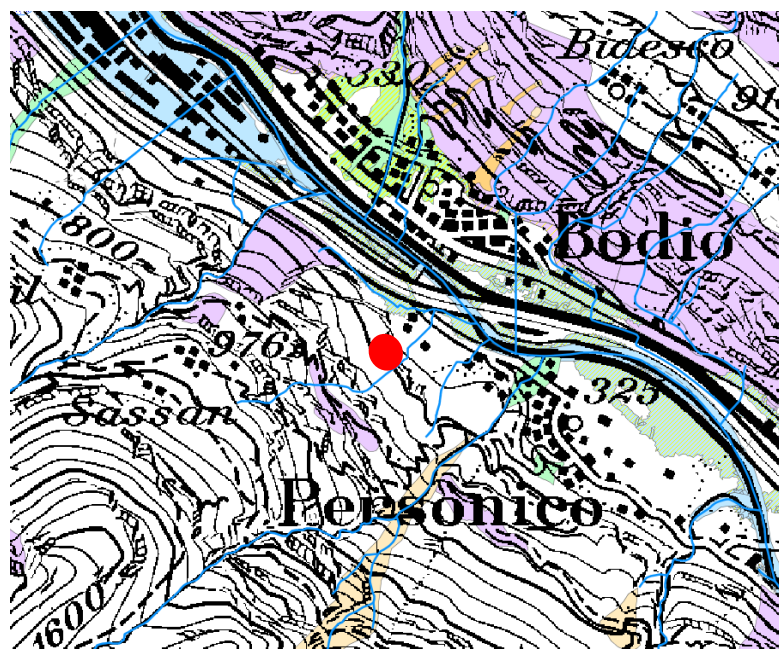
SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



- Status zone S**
- Secondo LPAC
 - Provvisoria
 - In fase di approvazione
 - Riserva idrica cantonale
- Classi zone S**
- Zona S1
 - Zona S2
 - Zona S3
- Settori**
- Settore Au
 - Settore Ao

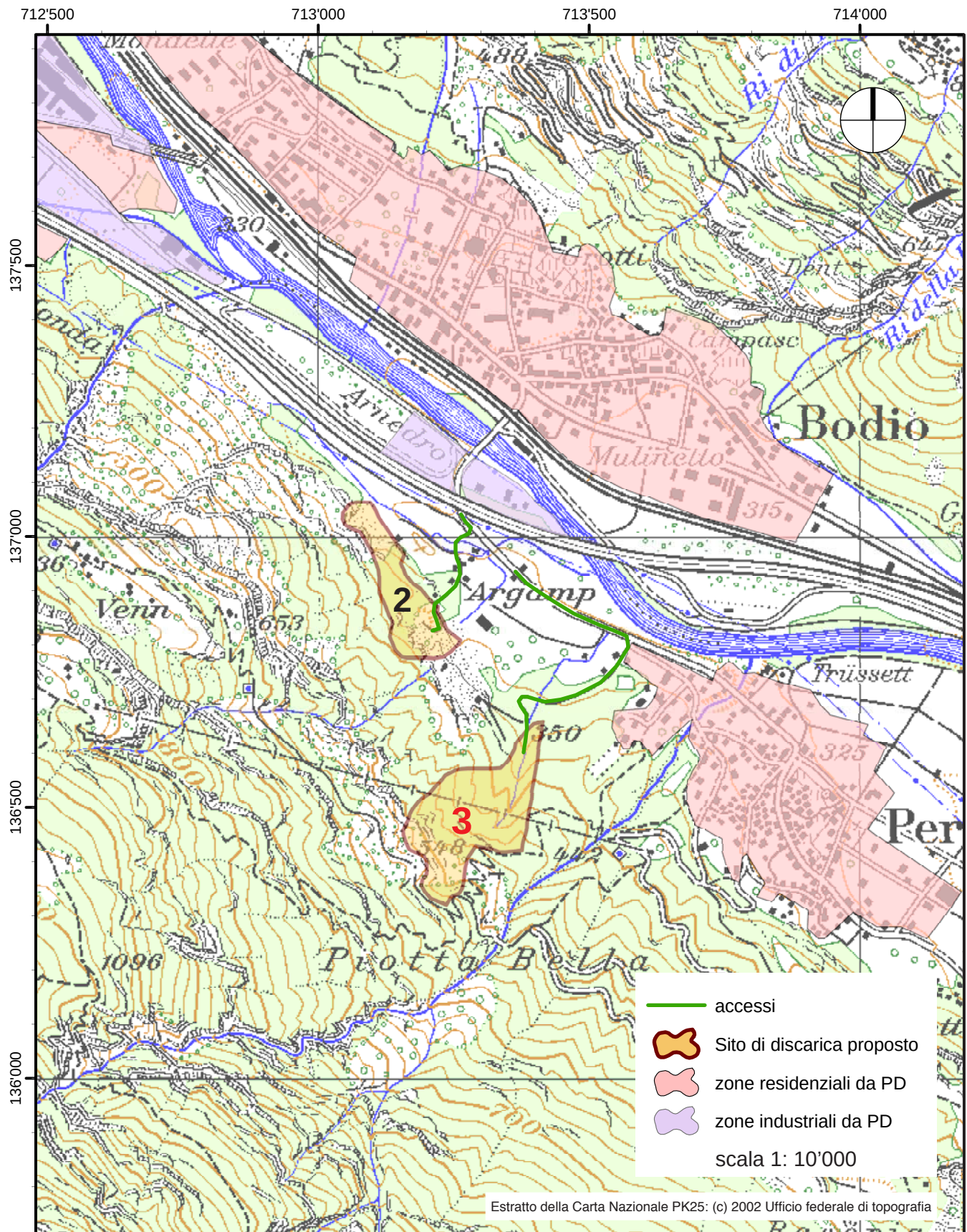
● Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



- Valanga**
- valanga
- Valanga catasto**
- valanga catasto
- Esondazione**
- esondazione
 - pericolo residuo
- Erosione di sponda**
- erosione di sponda
 - pericolo residuo
- Flusso di detrito**
- erosione dovuta ad attività torrentizia
 - flusso di detrito
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua minori**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua principali**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Scivolamento superficiale**
- in materiale sciolto
 - in roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento medio**
- scivolamento medio
- Caduta sassi/crollo di roccia**
- caduta sassi/crollo di roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento profondo**
- scivolamento profondo
- DGPV**
- dgpv

3. PERSONICO PIOTTA BELLA



Dip. Territorio / Ufficio della gestione dei rifiuti e Ufficio del Piano Direttore

Gennaio 2012

Operatore: Planidea S.A. - Canobbio

PROMOTORE

Promotore

Ennio Ferrari SA – Sciaranetti SA

Documento di riferimento

Progetto di massima nuova discarica nord, Studio d'ingegneria Bonalumi e Ferrari SA, 15 giugno 2011

FOTOGRAFIE



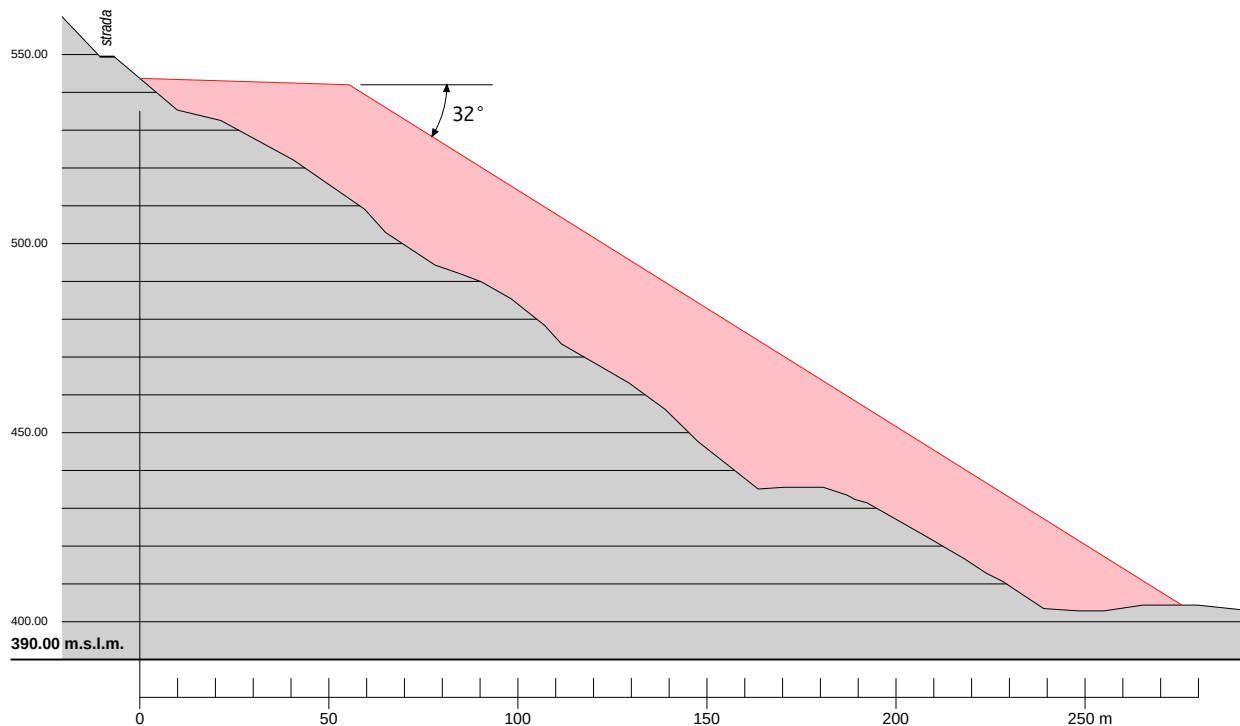
L'area della futura discarica è attualmente coperta da bosco fitto e in buona parte maturo.



Vista sul fondovalle (Bodio) e su parte del bosco compreso nel perimetro della discarica.

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	713297 / 136486
Superficie effettiva [m ²]	41'500
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	800'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	19.3

Annotazioni

Il perimetro proposto si trova vicino a un sentiero escursionistico e a una cappella (che non verrebbero comunque toccati).

Sedime di deposito

La discarica si trova in un avvallamento ricoperto da bosco (in buona parte maturo).

Fondo

Fondo boschivo, comprendente un sentiero.

Fianchi laterali

Pendio naturale del versante boschivo.

Eventuali opere necessarie

Fondo

Dissodamento necessario (di una superficie importante).

Fianchi laterali

La stabilità delle scarpate deve essere garantita. Muro di sostegno ai piedi della discarica non previsto.

Accessi

Situazione attuale

Accesso tramite pista della cava esistente.

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

Da valutare se l'accesso esistente garantisca l'accessibilità all'intera area di deposito, o se sia invece necessario trovare un accesso sul lato Sud della discarica (parte alta).

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Il comprensorio non è interessato da biotopi di importanza cantonale o federale. Inoltre, non si è a conoscenza di ambienti, animali o piante protetti, che possano escludere l'entrata in materia per questa proposta, che può quindi essere considerata sotto questo punto di vista.

Il paesaggio è intatto e caratterizzato dal bosco fitto sul versante montano.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Andranno previsti approfondimenti sulle componenti naturali, prevedendo tutte le misure mitigative o di sostituzione necessarie.

Da un punto di vista paesaggistico l'impatto è marcato. Il deposito andrebbe infatti a toccare un comparto ancora intatto e non interessato da attività di estrazione.

Foreste

Situazione attuale

La prevista discarica si trova, nella sua totalità, in area forestale.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Il bosco è caratterizzato da popolamenti di castagni (selve e cedui), betulle, frassini, ontani e noccioli, oltre che dalla presenza di un corso d'acqua, i cui versanti risultano a tratti ripidi e rocciosi (con tendenza all'erosione). Il bosco riveste quindi una preponderante funzione di protezione diretta. La posizione del deposito è quindi problematica, vista la necessità di salvaguardare gli ambienti boschivi. L'entrata in materia su un eventuale dissodamento è estremamente conflittuale.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio non include superfici agricole.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

Nel comprensorio è presente un piccolo riale a carattere temporaneo (nella parte terminale dell'avvallamento boscato).

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Il riale presente andrebbe captato e deviato in modo da passare, allo scoperto, accanto alla discarica (vedi allegato 2 OTR). Per poterlo fare, occorre chiedere una deroga in base alla LPAc, che può essere concessa unicamente in presenza di importanti motivazioni a sostegno del progetto. Devono essere predisposte opere (drenaggi, infiltrazione acque meteoriche, ecc.) a protezione delle acque superficiali in modo da evitare intorbidimenti e inquinamenti.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca zone di pericolo (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Si ribadisce quanto espresso nel paragrafo "Foreste": l'eventuale dissodamento favorirebbe fenomeni di erosione e di conseguenza una diminuzione della stabilità del pendio.

Rumori

Situazione attuale

Nelle immediate vicinanze del perimetro di deposito si trova una cava attiva. Le attività estrattive attuali comportano già delle emissioni foniche importanti.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Un problema potrebbe essere verosimilmente legato all'aumento di traffico lungo le vie di accesso (traffico pesante). Anche il riciclaggio di materiale provoca inquinamento fonico, ma non si è a conoscenza delle lavorazioni previste (vagliatura, frantumazione, ecc.). Sarà comunque necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La discarica sarà vicina (120 m) ad una zona residenziale (grado di sensibilità II secondo OIF), mentre la più vicina zona industriale (grado di sensibilità III secondo OIF) si troverà ad una distanza di 350 m.

Aria

Situazione attuale

Nella cava vicina le attività estrattive attuali comportano già il potenziale sollevamento di polvere e il movimento di mezzi pesanti.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà contenere informazioni dettagliate atte a stabilire in maniera precisa l'impatto della discarica sulla qualità dell'aria (tipo di materiale depositato, durata della discarica, traffico indotto, impianti e macchinari utilizzati). Dovrà inoltre descrivere le misure previste per ridurre le emissioni di polveri.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica renderà necessaria la rimozione di terra vegetale, trovandosi in area boschiva (vedi paragrafo "Foreste" più sopra).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Materiale ammesso

La discarica è adibita al deposito definitivo di materiali inerti e rifiuti edili ai sensi dell'Allegato 1 cifre 11 e 12 OTR.

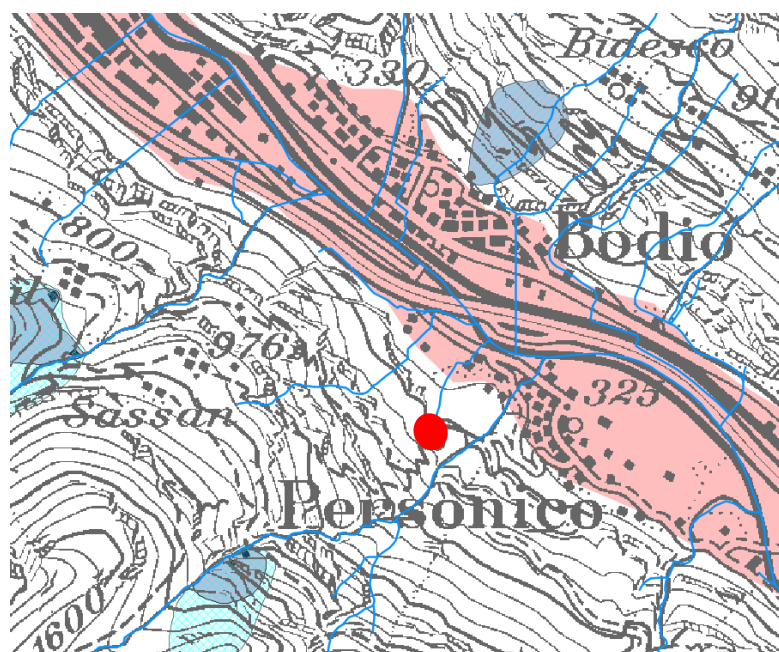
Conflitti con attività estrattive (cave)

Nessuno. Il perimetro non entra in conflitto con l'attività estrattiva in esercizio.

Esame d'impatto ambientale

EIA necessario.

SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



Status zone S

- Secondo LPAc
- Provisoria
- In fase di approvazione
- Riserva idrica cantonale

Classi zone S

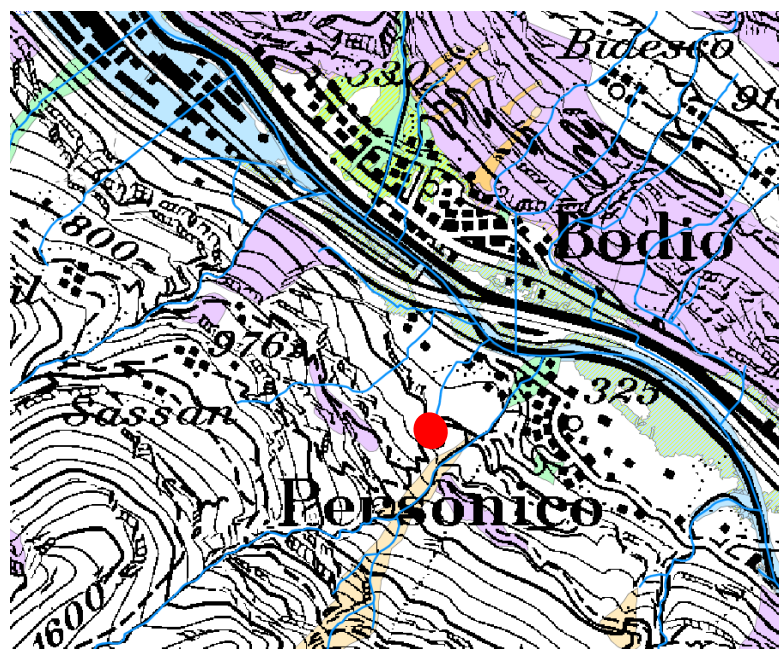
- Zona S1
- Zona S2
- Zona S3

Settori

- Settore Au
- Settore Ao

● Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



Valanga

- valanga

Valanga catasto

- valanga catasto

Esondazione

- esondazione
- pericolo residuo

Erosione di sponda

- erosione di sponda
- pericolo residuo

Flusso di detrito

- erosione dovuta ad attività torrentizia
- flusso di detrito
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua minori

- alluvionamento
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua principali

- alluvionamento
- pericolo residuo

Scivolamento superficiale

- in materiale sciolto
- in roccia
- pericolo residuo

Scivolamento medio

- scivolamento medio

Caduta sassi/crollo di roccia

- caduta sassi/crollo di roccia
- pericolo residuo

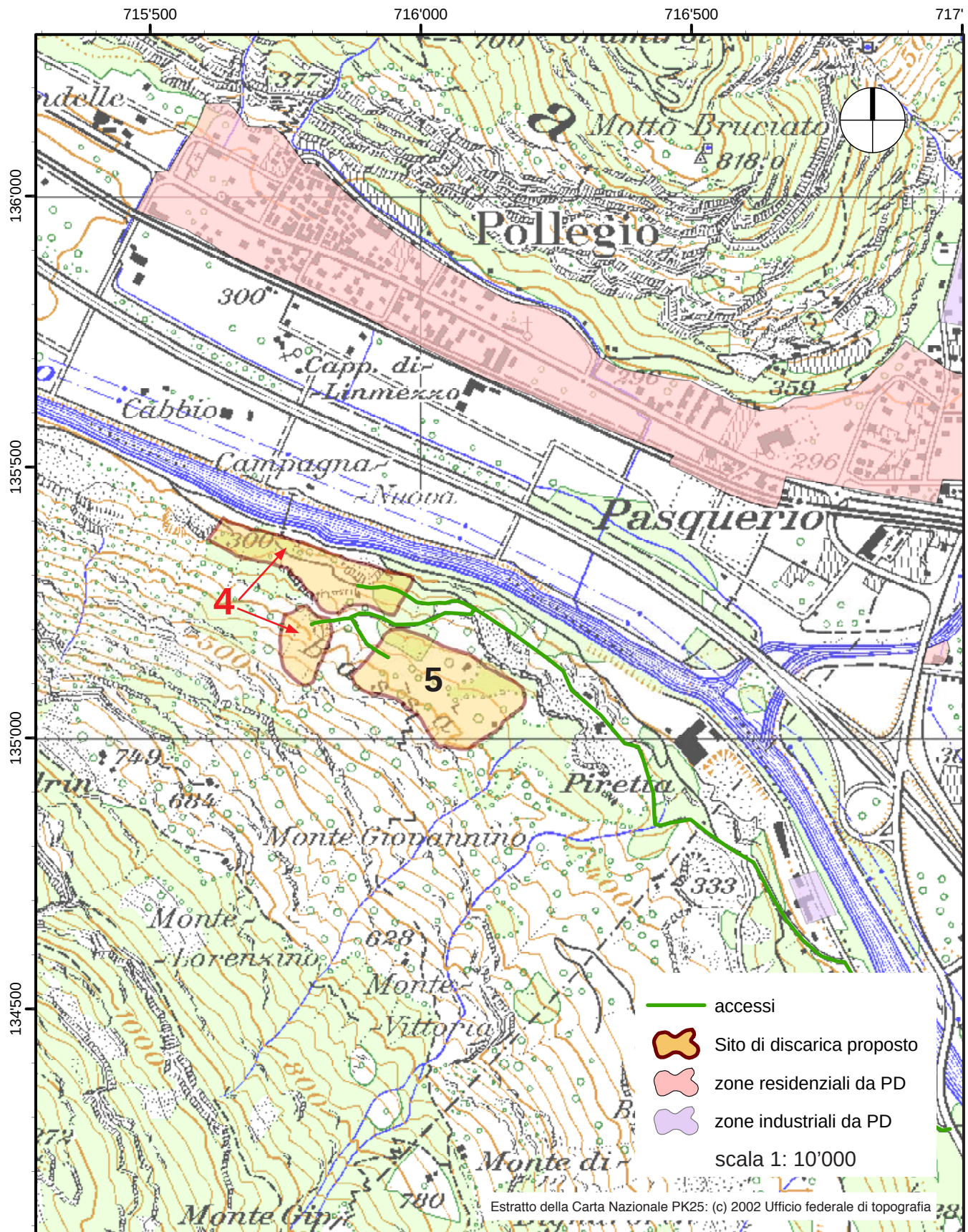
Scivolamento profondo

- scivolamento profondo

DGPV

- dgpv

4. PERSONICO IN BASSA TAPPA 3



Dip. Territorio / Ufficio della gestione dei rifiuti e Ufficio del Piano Direttore

Gennaio 2012

Operatore: Planidea S.A. - Canobbio

PROMOTORE

Promotore

Ennio Ferrari SA – Sciaranetti SA

Documento di riferimento

Progetto di massima ampliamento discarica, Studio d'ingegneria Bonalumi e Ferrari SA, 9 giugno 2010

FOTOGRAFIE



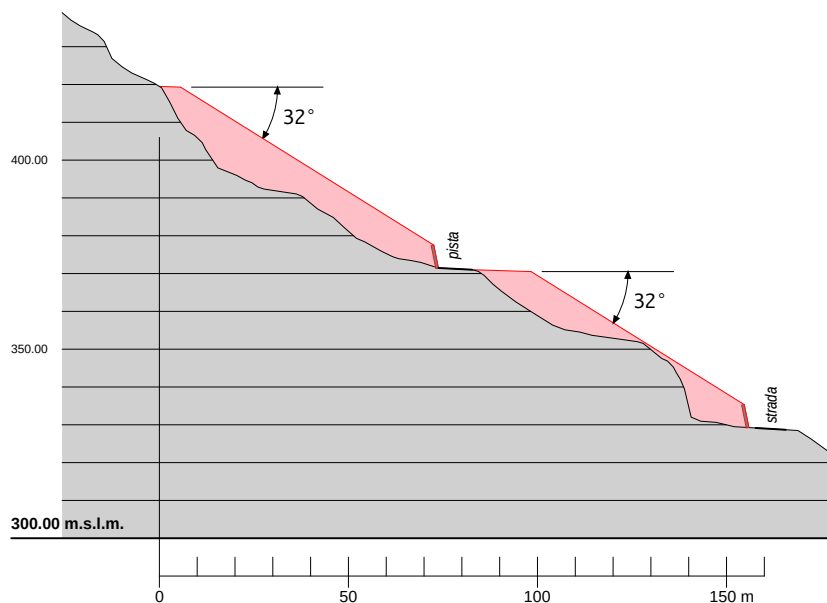
Futura area principale di deposito (con ruscello che scende dal versante montano).



Vecchio accesso (da ripristinare) alla piccola parte superiore della discarica (area boschiva).

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	715795 / 135276
Superficie effettiva [m ²]	13'830 + 4'050 = 17'880
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	125'000 + 38'000 = 163'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	9.1 (9.0 solo parte più grande)

Annotazioni

Il deposito è suddiviso in due porzioni, con caratteristiche differenti: la parte più grande si trova in corrispondenza della vecchia cava, quella più piccola nell'area boschiva soprastante.

Dal profilo pianificatorio la proposta in oggetto si configura come un ampliamento (Tappa 3) della discarica esistente (Tappe 1 e 2).

Sedime di deposito

Cava attualmente abbandonata. Presenza di vegetazione arborea (in parte bosco maturo).

Fondo

Strati rocciosi di fondo della cava e fondo boschivo.

Fianchi laterali

Strati rocciosi sul fianco della montagna e pendio montano (bosco) sopra il limite della cava.

Eventuali opere necessarie

Fondo

Dissodamento necessario.

Fianchi laterali

Previsto muro di sostegno ai piedi della discarica. Occorreranno approfondimenti per garantire la stabilità delle scarpate e scongiurare possibili frane verso la valle sottostante.

Accessi

Situazione attuale

Accesso esistente già impiegato dai mezzi pesanti per le tappe precedenti della discarica. Potenziale accesso anche verso la parte più piccola della discarica proposta (nel bosco).

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

L'accesso alla parte superiore nel bosco renderebbe necessario il ripristino di un vecchio accesso, di cui esiste ancora la traccia.

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Il comprensorio non è interessato da biotopi di importanza cantonale o federale. Inoltre, non si è a conoscenza di ambienti, animali o piante protetti, che possano escludere l'entrata in materia per questa proposta, che può quindi essere considerata. Va però sottolineata la presenza di un corso d'acqua e di elementi e ambienti naturali d'interesse locale (castagni secolari, ambienti umidi, ambienti aridi, ecc.). Sebbene non sia direttamente influenzato dalla discarica, si segnala inoltre il corridoio faunistico di importanza sovraregionale TI 9 (sul fondovalle, a partire dall'imbocco del fiume Brenno).

Il paesaggio è caratterizzato essenzialmente dalla cava abbandonata, che costituisce una frattura sul versante montano, e dal bosco superiore.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Il corso d'acqua presente e gli elementi e ambienti naturali d'interesse locale andranno rilevati, preservati o sostituiti in modo confacente. La discarica comporterà il riempimento della cava con materiale e di conseguenza la sistemazione del versante montano. Il deposito di materiale sull'attuale area boschiva rischia però di vanificare questo effetto positivo, essendo comunque visibile da lontano. Andranno quindi previsti approfondimenti sull'inserimento del corpo della discarica nel paesaggio.

Foreste

Situazione attuale

Il perimetro proposto per la discarica è in parte occupato da vegetazione arborea.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Dopo accertamento dell'estensione dell'area forestale andrà quindi presentata istanza di dissodamento, che dovrà essere valutata in base all'art. 5 della LFo. Sono dati gli estremi per l'entrata in materia.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio non include superfici agricole.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

Un corso d'acqua a carattere temporaneo scende dal pendio ricoperto da bosco fino alla parete della cava abbandonata.

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Occorrerà procedere a degli approfondimenti per garantire che l'apporto di acqua non venga compromesso dalla discarica. Particolare attenzione dovrà essere data alle acque di ruscellamento in caso di forti precipitazioni. Devono quindi essere predisposte opere (drenaggi, infiltrazione acque meteoriche, ecc.) a protezione delle acque superficiali in modo da evitare intorbidimenti e inquinamenti.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio tocca o si trova nelle immediate vicinanze di una zona di scivolamento superficiale in materiale sciolto (cfr. figura del capitolo "Zone di pericolo").

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Occorrerà approfondire in quale misura questo possa compromettere la sicurezza della discarica.

Rumori

Situazione attuale

Nelle immediate vicinanze sono state realizzate le precedenti tappe della discarica. La situazione rimarrebbe sostanzialmente invariata.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Sarà comunque necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La zona residenziale più vicina (grado di sensibilità II secondo OIF) dista circa 400 m in linea d'aria e si trova sull'altro versante della valle (oltre il fiume), pertanto non dovrebbero esserci problemi particolari.

Aria

Situazione attuale

Nelle immediate vicinanze sono state realizzate le precedenti tappe della discarica. La situazione rimarrebbe sostanzialmente invariata.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà comunque contenere informazioni dettagliate atte a stabilire in maniera precisa l'impatto della discarica sulla qualità dell'aria (tipo di materiale depositato, durata della discarica, traffico indotto, impianti e macchinari utilizzati). Dovrà inoltre descrivere le misure previste per ridurre le emissioni di polveri.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica renderà necessaria la rimozione di terra vegetale, soprattutto nell'area boschiva della parte superiore più piccola (vedi paragrafo "Foreste" più sopra).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Materiale ammesso

La discarica è adibita al deposito definitivo di materiali inerti e rifiuti edili ai sensi dell'Allegato 1 cifre 11 e 12 OTR.

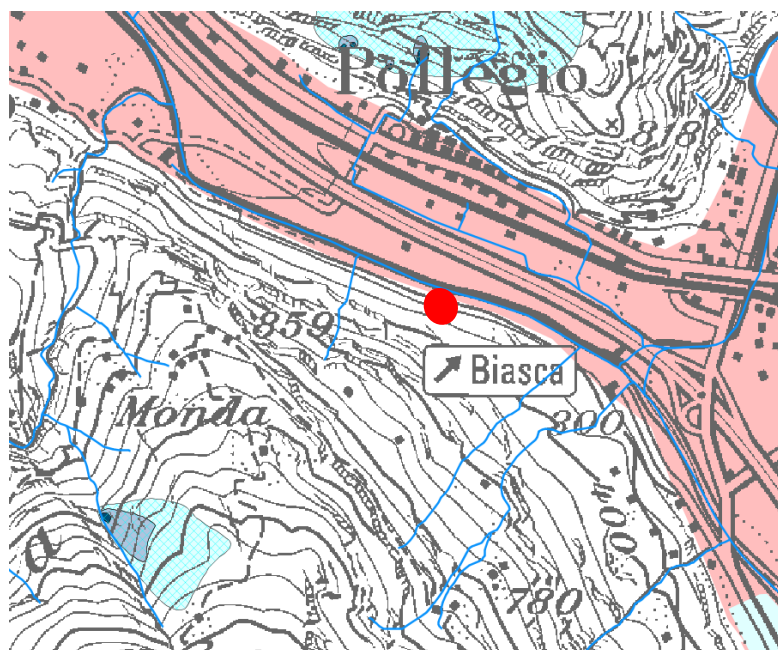
Conflitti con attività estrattive (cave)

Non sembrano essere date le premesse tecniche e ambientali per una riattivazione della cava, ormai dismessa da molti anni.

Esame d'impatto ambientale

EIA non necessario. Pur essendo da considerare un ampliamento della discarica esistente, la somma delle volumetrie è inferiore a 500'000 m³, per cui formalmente non è necessario l'esame di impatto ambientale.

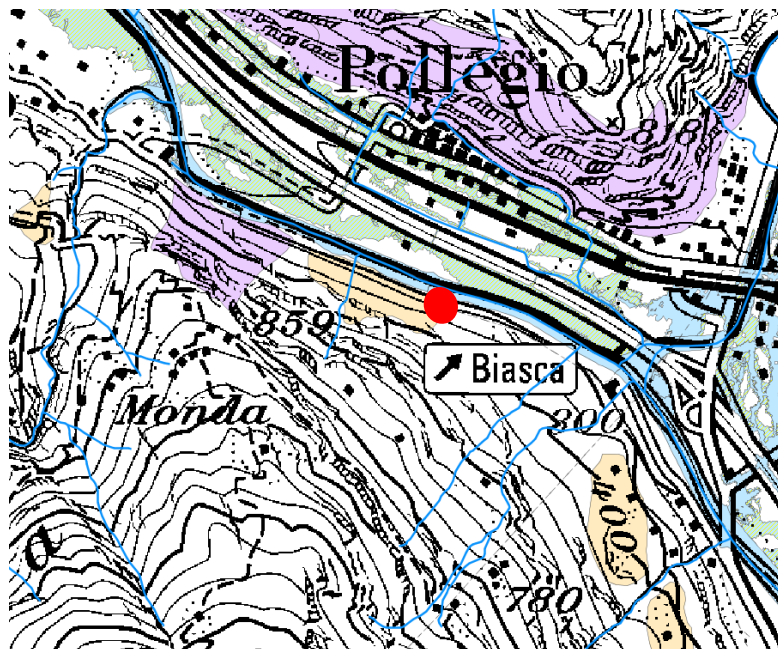
SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



- Status zone S**
- Secondo LPAC
 - Provvisoria
 - In fase di approvazione
 - Riserva idrica cantonale
- Classi zone S**
- Zona S1
 - Zona S2
 - Zona S3
- Settori**
- Settore Au
 - Settore Ao

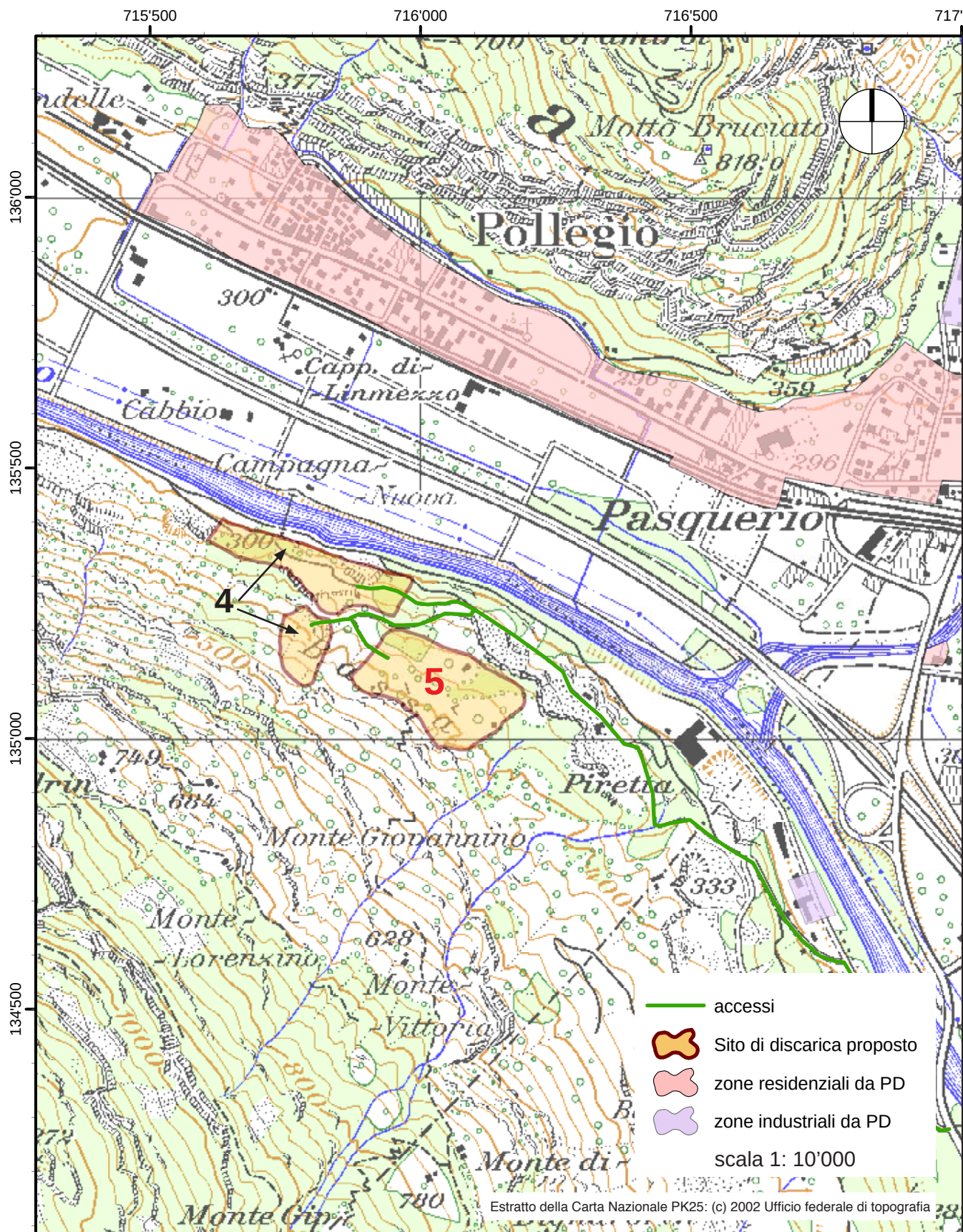
Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



- Valanga**
- valanga
- Valanga catasto**
- valanga catasto
- Esondazione**
- esondazione
 - pericolo residuo
- Erosione di sponda**
- erosione di sponda
 - pericolo residuo
- Flusso di detrito**
- erosione dovuta ad attività torrentizia
 - flusso di detrito
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua minori**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua principali**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Scivolamento superficiale**
- in materiale sciolto
 - in roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento medio**
- scivolamento medio
- Caduta sassi/crollo di roccia**
- caduta sassi/crollo di roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento profondo**
- scivolamento profondo
- DGPV**
- dgpv

5. PERSONICO IN BASSA TAPPA 4



PROMOTORE

Promotore

Ennio Ferrari SA – Sciaranetti SA

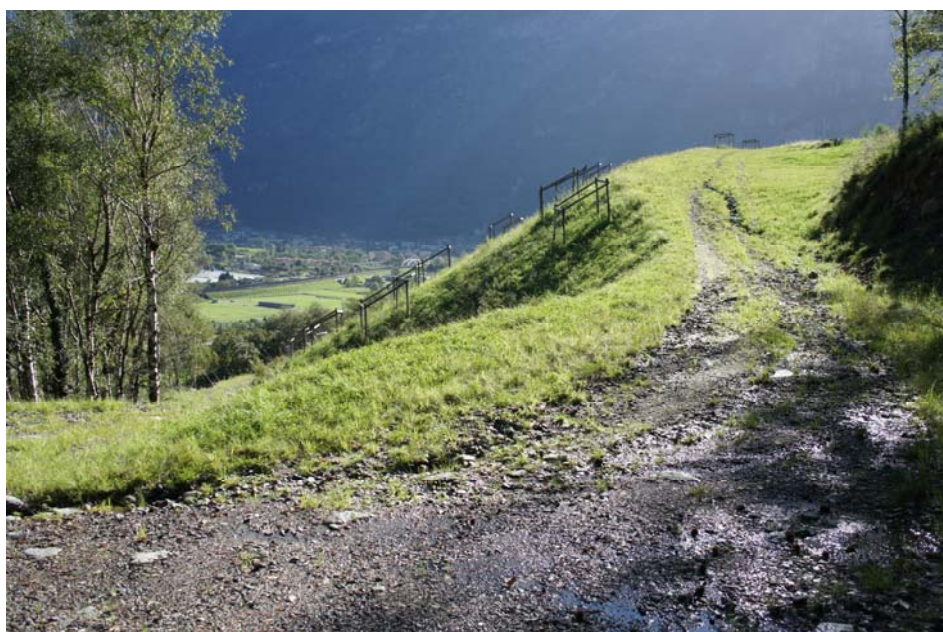
Documento di riferimento

Progetto di massima ampliamento discarica in Bassa, Studio d'ingegneria
Bonalumi e Ferrari SA, 15 giugno 2011

FOTOGRAFIE



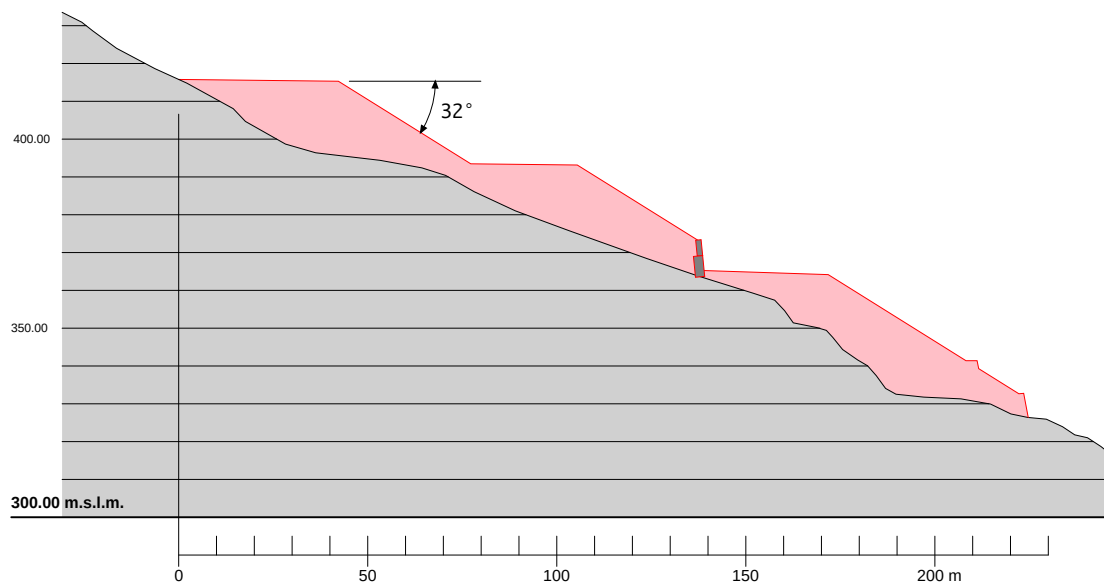
L'area di deposito tocca prati, pascoli, bosco e alcuni manufatti.



Accesso già esistente alla discarica.

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	716028 / 135103
Superficie effettiva [m ²]	39'000
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	540'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	13.8

Annotazioni

Dal profilo pianificatorio la proposta in oggetto si configura come un ampliamento (Tappa 4) della discarica esistente (Tappe 1 e 2) e dell'eventuale Tappa 3.

Sedime di deposito

Pendio montano naturale, al di sopra della discarica attuale.

Fondo

Prato, pascolo, bosco e alcuni manufatti.

Fianchi laterali

Pendio montano naturale.

Eventuali opere necessarie

Fondo

Dissodamento necessario.

Fianchi laterali

Previsto muro di sostegno ai piedi della discarica.

Accessi

Situazione attuale

Accesso già esistente (utilizzato per la Tappa 2).

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

Nessuno.

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Il comprensorio non è interessato da biotopi di importanza cantonale o federale. Inoltre, non si è a conoscenza di ambienti, animali o piante protetti, che possano escludere l'entrata in materia per questa proposta, che può quindi essere considerata. È probabile che la zona costituisca un'importante corridoio per lo spostamento degli ungulati.

Il paesaggio è caratterizzato da uno degli ultimi pendii montani senza evidenti fratture nella zona. Sono presenti prati, pascoli, bosco e alcuni manufatti.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Andranno previsti approfondimenti sulle componenti naturali, prevedendo tutte le misure mitigative o di sostituzione necessarie. La discarica non dovrà inoltre compromettere il bacino imbrifero che alimenta i biotopi di compensazione realizzati con la Tappa 1.

Andranno previsti approfondimenti sull'inserimento del corpo della discarica nel paesaggio.

Foreste

Situazione attuale

Presenza di selve e di singoli alberi di castagno non gestiti, talvolta anche di dimensioni importanti, intercalati da betuleti di circa 30-35 anni e da prati parzialmente in via di inselvaticimento.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Occorrerà effettuare un accertamento forestale per stabilire il limite esatto dell'area boschiva. Andrà poi presentata istanza di dissodamento, che dovrà essere valutata in base all'art. 5 della LFo. Sono dati gli estremi per l'entrata in materia.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio potrebbe includere superfici agricole, adibite al pascolo di animali.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Occorrerà verificare la destinazione attuale delle superfici in oggetto, che dovranno se del caso essere adeguatamente compensate.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

Nel comprensorio non sono presenti corsi d'acqua.

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Particolare attenzione dovrà essere data alle acque di ruscellamento in caso di forti precipitazioni. Con opportuni accorgimenti tecnici, dovranno essere disperse senza arrecare danni.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca zone di pericolo (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Rumori

Situazione attuale

Nelle immediate vicinanze sono state realizzate le precedenti tappe della discarica. La situazione rimarrebbe sostanzialmente invariata.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Sarà comunque necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La zona residenziale più vicina (grado di sensibilità II secondo OIF) dista circa 500 m in linea d'aria e si trova sull'altro versante della valle (oltre il fiume), pertanto non dovrebbero esserci problemi particolari.

Aria

Situazione attuale

Nelle immediate vicinanze sono state realizzate le precedenti tappe della discarica. La situazione rimarrebbe sostanzialmente invariata.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà comunque contenere informazioni dettagliate atte a stabilire in maniera precisa l'impatto della discarica sulla qualità dell'aria (tipo di materiale depositato, durata della discarica, traffico indotto, impianti e macchinari utilizzati). Dovrà inoltre descrivere le misure previste per ridurre le emissioni di polveri.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica renderà necessaria la rimozione di terra vegetale (prati e bosco).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Materiale ammesso

La discarica è adibita al deposito definitivo di materiali inerti e rifiuti edili ai sensi dell'Allegato 1 cifre 11 e 12 OTR.

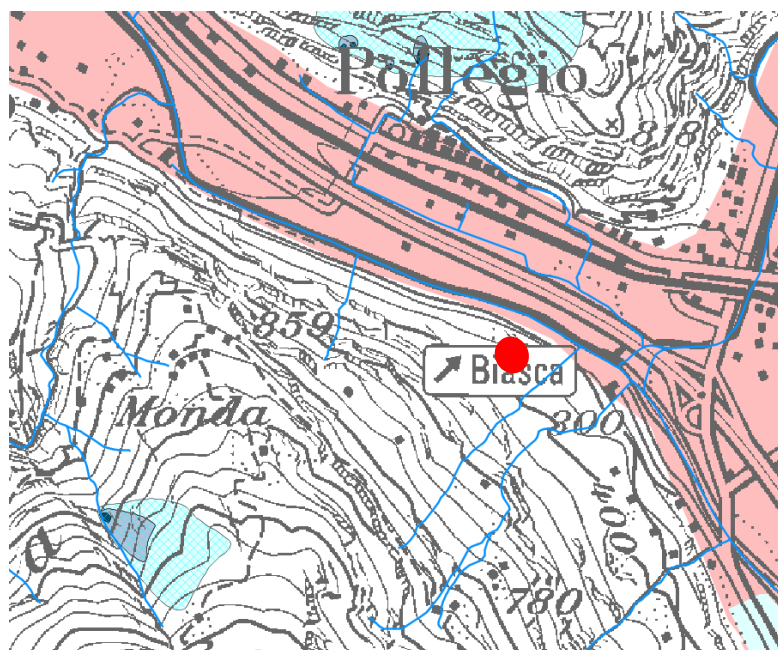
Conflitti con attività estrattive (cave)

Nessuno.

Esame d'impatto ambientale

EIA necessario. Anche se il volume effettivo dovesse risultare inferiore a 500'000 m³, il progetto sarebbe comunque soggetto a EIA, trattandosi di fatto di un ampliamento della discarica esistente (somma dei volumi determinante).

SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



Status zone S

- Secondo LPAC
- Provvisoria
- In fase di approvazione
- Riserva idrica cantonale

Classi zone S

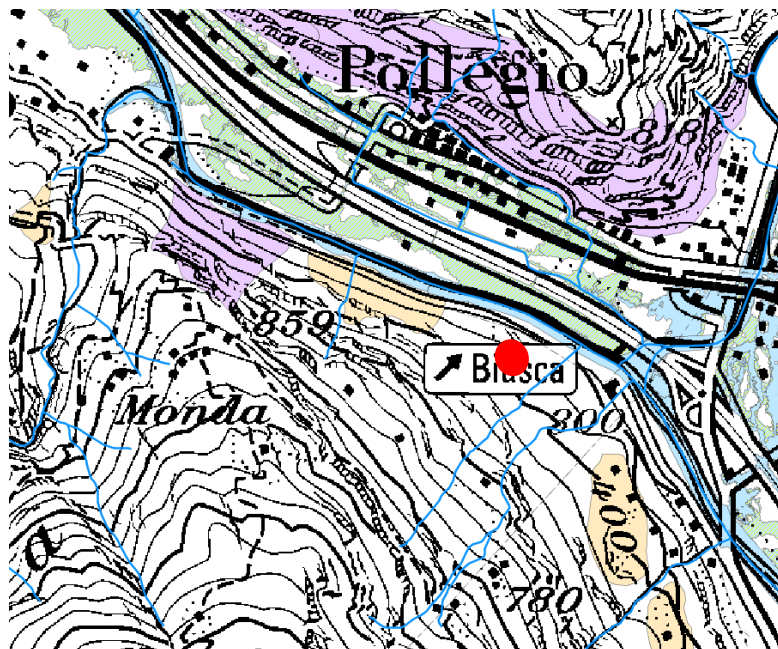
- Zona S1
- Zona S2
- Zona S3

Settori

- Settore Au
- Settore Ao

Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



Valanga

- valanga

Valanga catasto

- valanga catasto

Esondazione

- esondazione
- pericolo residuo

Erosione di sponda

- erosione di sponda
- pericolo residuo

Flusso di detrito

- erosione dovuta ad attività torrentizia
- flusso di detrito
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua minori

- alluvionamento
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua principali

- alluvionamento
- pericolo residuo

Scivolamento superficiale

- in materiale sciolto
- in roccia
- pericolo residuo

Scivolamento medio

- scivolamento medio

Caduta sassi/crollo di roccia

- caduta sassi/crollo di roccia
- pericolo residuo

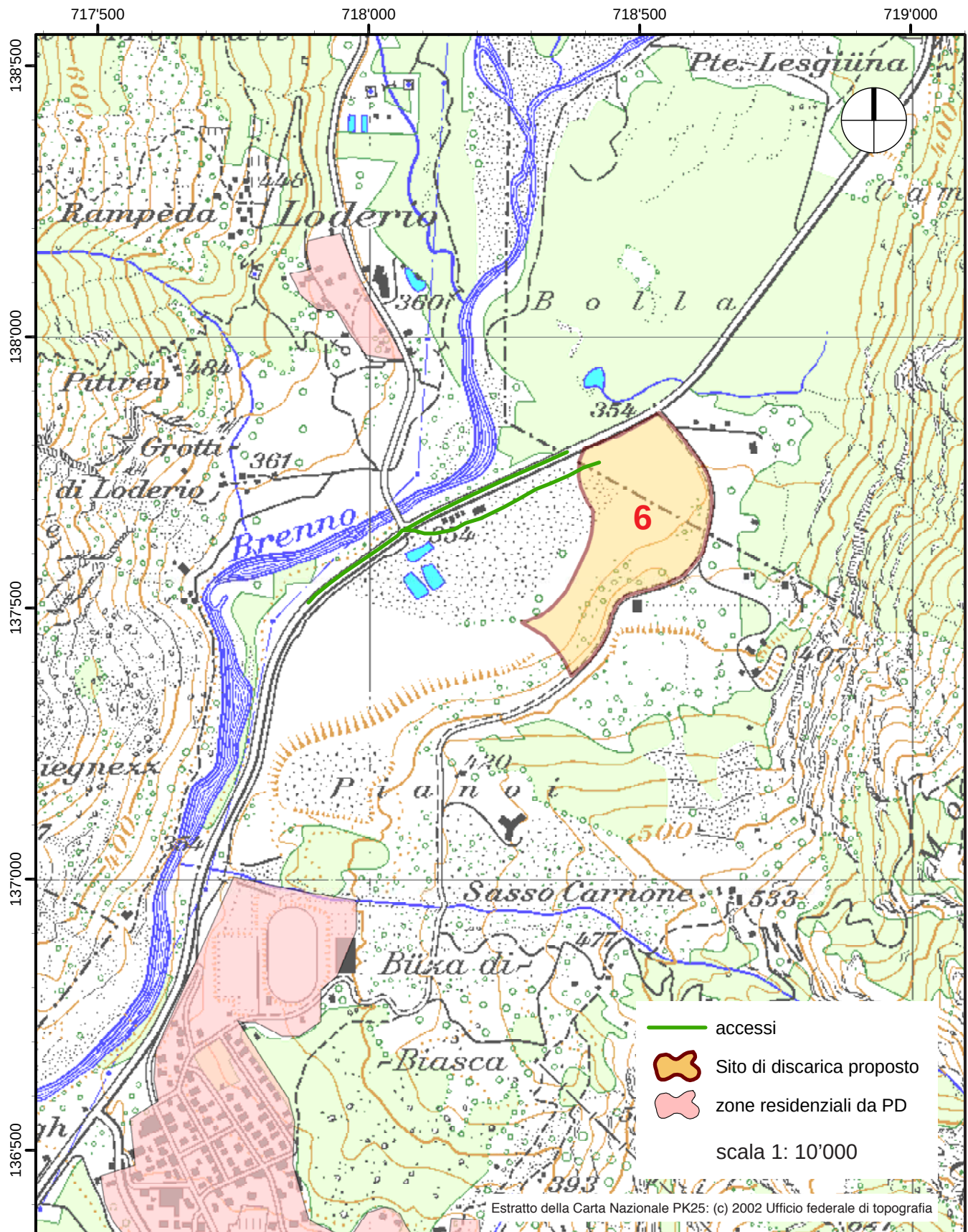
Scivolamento profondo

- scivolamento profondo

DGPV

- dgpv

6. BUZZA BIASCA



PROMOTORE

Promotore

Cantone TI

Documento di riferimento

Nessun documento di riferimento

FOTOGRAFIE



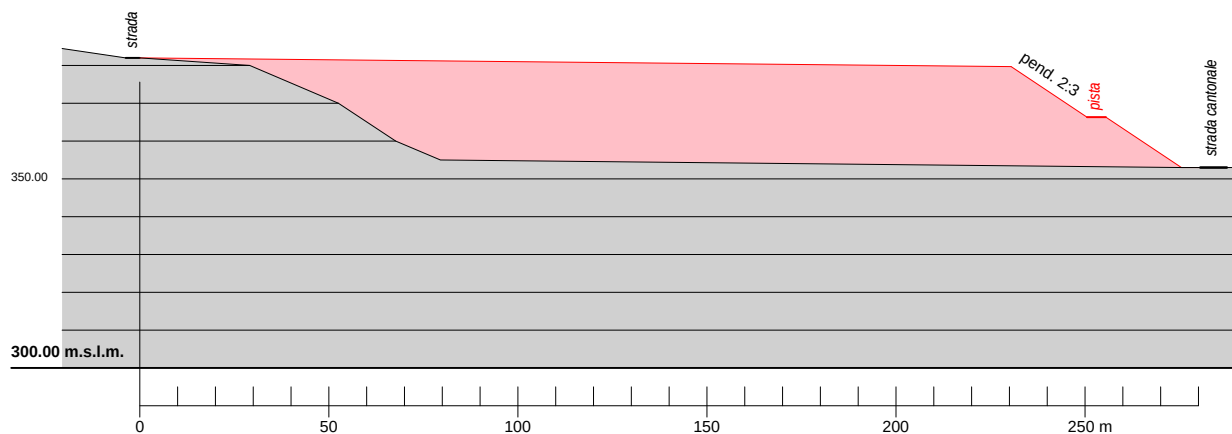
L'area di deposito vista dal lato a Nord.



Situazione attuale dell'area, con il deposito AlpTransit a Sud e l'attività di lavorazione inerti della ditta Otto Scerri a Nord. La nuova discarica sorgerebbe nell'area a Nord-Est.

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	718493 / 137684
Superficie effettiva [m ²]	74'000
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	1'300'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	17.5

Annotazioni

Il Piano Direttore prevede (a livello di informazione preliminare) l'insediamento di una discarica per materiali inerti di 1'800'000 m³. La presente proposta ridimensiona notevolmente l'estensione di tale discarica, staccandosi completamente dal deposito ATG e soprattutto salvaguardando l'area centrale per le attività di lavorazione e riciclaggio inerti.

Sedime di deposito

Zona pianeggiante alla stessa quota della strada cantonale, delimitata a Sud-Est da un pendio. Presenza di un deposito impermeabilizzato di proprietà di AlpTransit.

Fondo

Materiale sciolto ricoperto da prato.

Fianchi laterali

Tre fianchi saranno creati con materiale depositato; il quarto è un pendio esistente coperto da prato e bosco.

Eventuali opere necessarie

Fondo

Scarifica della superficie (rimozione della vegetazione). Rimozione di parte dei depositi esistenti.

Fianchi laterali

Scarifica della superficie (rimozione della vegetazione) sul pendio esistente. Opere atte a garantire la stabilità delle nuove scarpate.

Accessi

Situazione attuale

Accesso già esistente (utilizzato per l'attività di lavorazione inerti nell'area adiacente a quella prevista per la nuova discarica).

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

Nessuno.

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Il comprensorio non è interessato da biotopi di importanza cantonale o federale. Inoltre, non si è a conoscenza di ambienti, animali o piante protetti, che possano escludere l'entrata in materia per questa proposta, che può quindi essere considerata. Vi sono alcuni boschetti pionieri e occorre verificare se siano ancora presenti zone di prato umido (con giunchi) ai piedi della scarpata. La zona si inserisce nel corridoio ecologico Nord-Sud tra Valle Leventina e Valle di Blenio e tra le due sponde di quest'ultima. Il sito tocca inoltre il corridoio faunistico (cervo rosso e capriolo) TI 10 di importanza sovregionale ("Korridore für Wildtiere in der Schweiz", UFAM) e confina con la zona di protezione della natura denominata Legiuna (scheda P4 del Piano direttore cantonale).

L'area è pure inserita in una zona di protezione del paesaggio (scheda P4 del Piano direttore cantonale). Il valore paesaggistico ed ecologico del comparto è dunque elevato, mentre nel sito di discarica previsto la situazione è già parzialmente compromessa dalle attività in corso.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Andranno previsti approfondimenti sulle componenti naturali, prevedendo tutte le misure mitigative o di sostituzione necessarie. L'obiettivo deve essere il miglioramento della situazione attuale, già fortemente compromessa, sia dal punto vista della mobilità della fauna che dal punto di vista paesaggistico. Per entrambi questi aspetti sarà opportuno un coordinamento con le misure di compensazione e sistemazione finale previste per il deposito AlpTransit.

Foreste

Situazione attuale

Bosco giovane presente su tutta la scarpata Ovest (ontano e betulla).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Occorrerà effettuare un accertamento forestale per stabilire il limite esatto dell'area boschiva. Andrà poi presentata istanza di dissodamento, che dovrà essere valutata in base all'art. 5 della LFo. Sono dati gli estremi per l'entrata in materia.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio include superfici agricole, adibite al pascolo di animali. Vi è inoltre una piccola sovrapposizione con una zona SAC.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Occorrerà verificare la destinazione attuale delle superfici in oggetto, che dovranno se del caso essere adeguatamente compensate. In ogni caso non dovrebbero esserci impatti negativi, in quanto sia le scarpate che la sommità della futura discarica potranno essere adibite ad utilizzo agricolo.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

Nel perimetro della prevista discarica non sono presenti corsi d'acqua.

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Particolare attenzione dovrà essere data alle acque meteoriche, vista anche la superficie estesa delle scarpate e del piano superiore della discarica, nonché la presenza della strada cantonale lungo buona parte del piede di riempimento. Con opportuni accorgimenti tecnici, le acque meteoriche dovranno essere disperse senza arrecare danni.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca zone di pericolo (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Rumori

Situazione attuale

La situazione rimarrebbe sostanzialmente invariata rispetto all'esistente, già caratterizzata dalle attività AlpTransit e di riciclaggio.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Sarà comunque necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La zona residenziale più vicina (grado di sensibilità II secondo OIF) dista circa 370 m.

Aria

Situazione attuale

La situazione rimarrebbe sostanzialmente invariata rispetto all'esistente, già caratterizzata dalle attività AlpTransit e di riciclaggio.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà comunque contenere informazioni dettagliate atte a stabilire in maniera precisa l'impatto della discarica sulla qualità dell'aria (tipo di materiale depositato, durata della discarica, traffico indotto, impianti e macchinari utilizzati). Dovrà inoltre descrivere le misure previste per ridurre le emissioni di polveri.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica renderà necessaria la rimozione di terra vegetale (prati e bosco).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Materiale ammesso / Infrastrutture di riciclaggio

La discarica è adibita al deposito definitivo di materiali inerti e rifiuti edili ai sensi dell'Allegato 1 cifre 11 e 12 OTR. L'attività esistente di lavorazione inerti e riciclaggio verrà mantenuta e possibilmente riordinata.

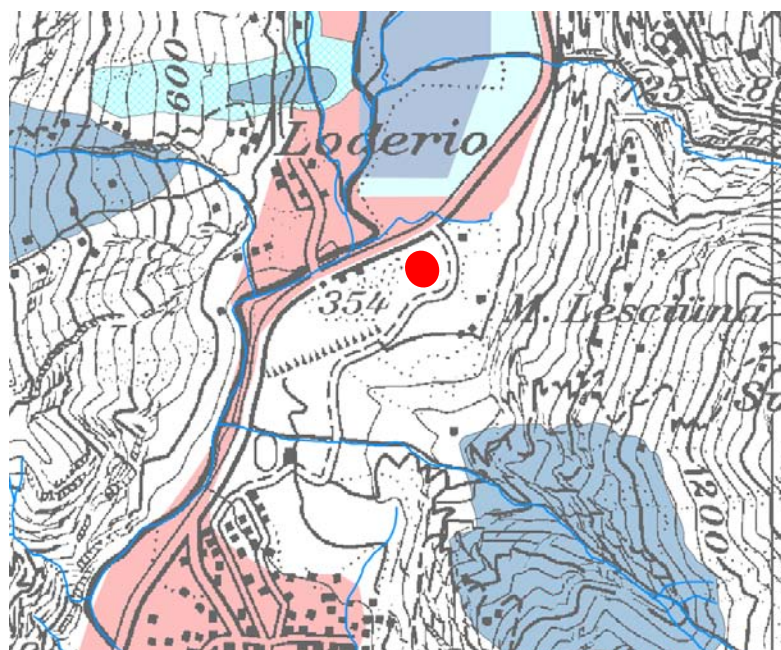
Conflitti con attività estrattive (cave)

Nessuno.

Esame d'impatto ambientale

EIA necessario.

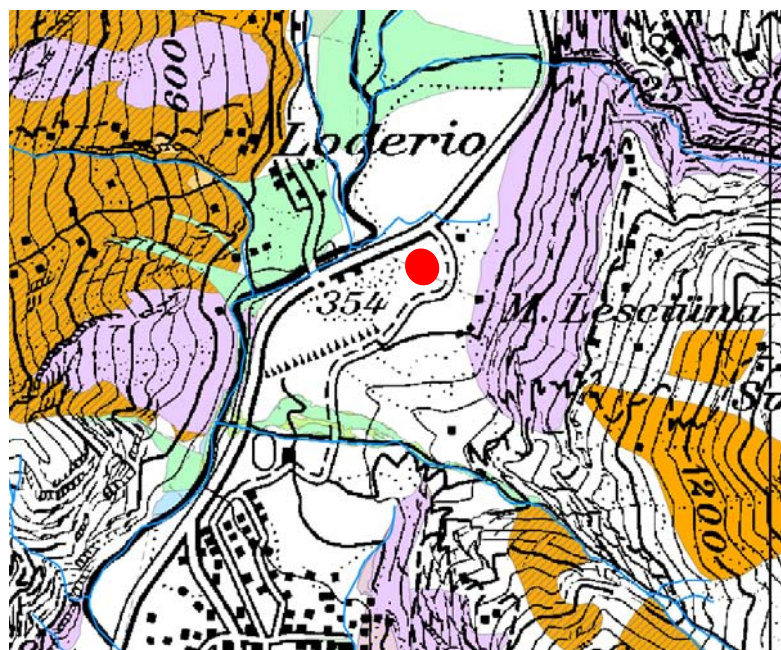
SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



- Status zone S**
- Secondo LPac
 - Provvisoria
 - In fase di approvazione
 - Riserva idrica cantonale
- Classi zone S**
- Zona S1
 - Zona S2
 - Zona S3
- Settori**
- Settore Au
 - Settore Ao

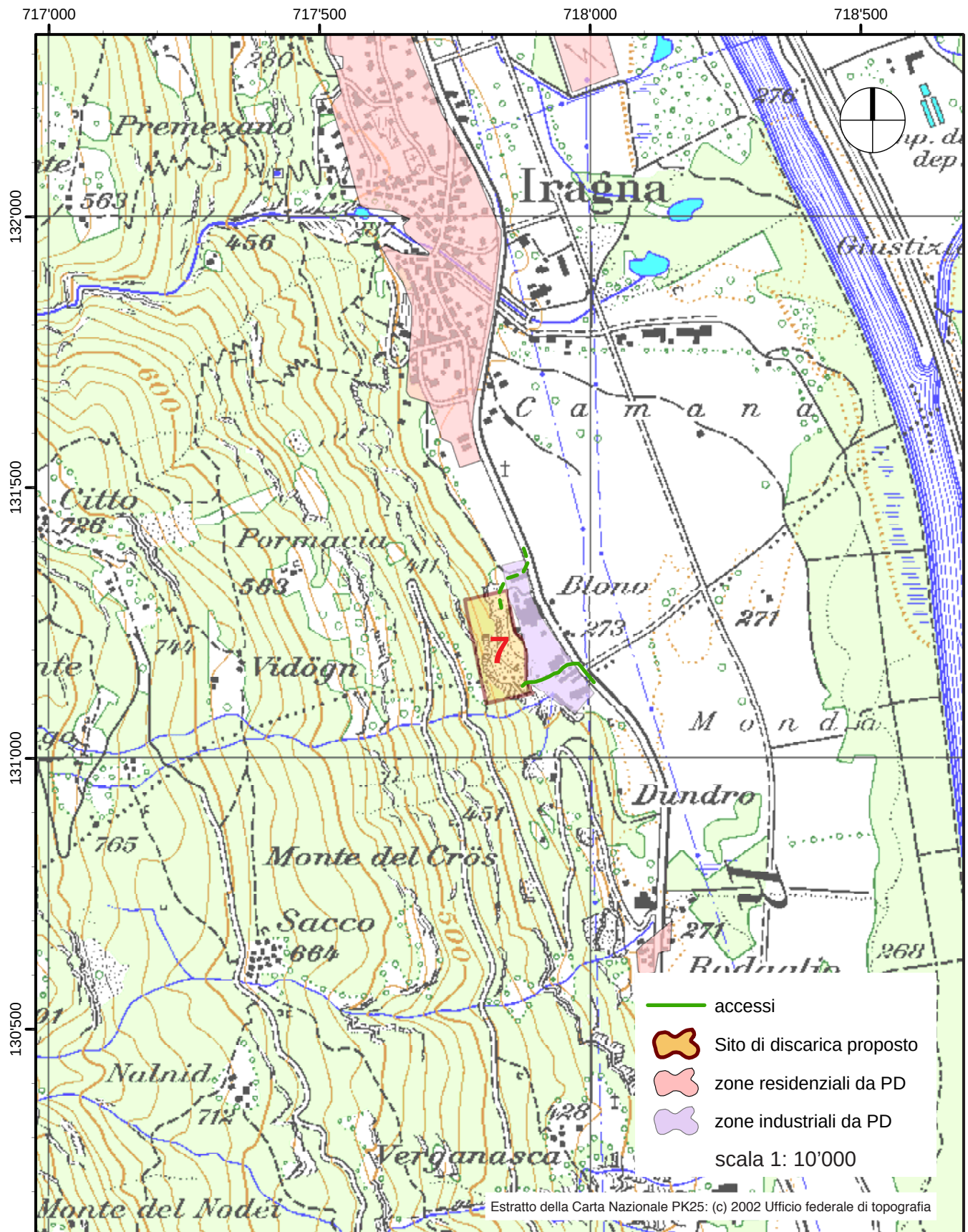
● Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



- Valanga**
- valanga
- Valanga catasto**
- valanga catasto
- Esondazione**
- esondazione
 - pericolo residuo
- Erosione di sponda**
- erosione di sponda
 - pericolo residuo
- Flusso di detrito**
- erosione dovuta ad attività torrentizia
 - flusso di detrito
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua minori**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua principali**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Scivolamento superficiale**
- in materiale sciolto
 - in roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento medio**
- scivolamento medio
- Caduta sassi/crollo di roccia**
- caduta sassi/crollo di roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento profondo**
- scivolamento profondo
- DGPV**
- dgpv

7. IRAGNA-LODRINO



Dip. Territorio / Ufficio della gestione dei rifiuti e Ufficio del Piano Direttore

Gennaio 2012

Operatore: Planidea S.A. - Canobbio

PROMOTORE

Promotore

Piazzini Graniti SA

Documento di riferimento

Nuova discarica per materiali inerti Iragna-Lodrino - Studio di fattibilità,
Contrabi SA Ufficio tecnico, marzo 2010

FOTOGRAFIE



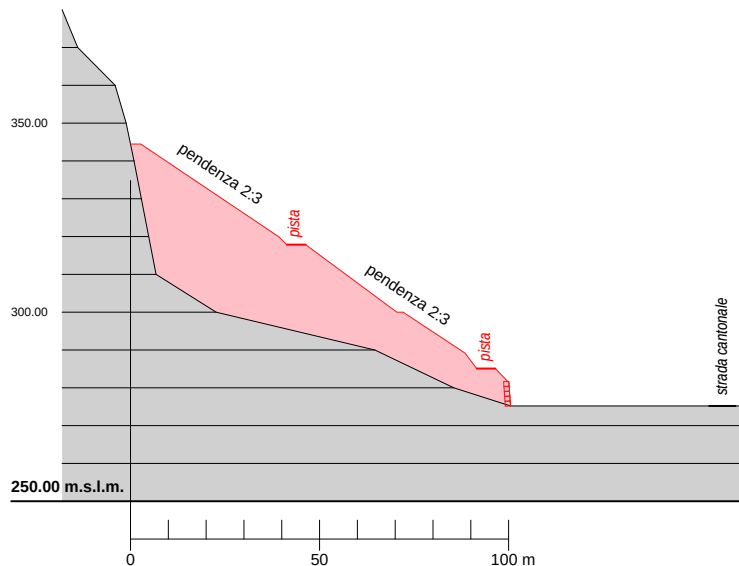
Futura area di deposito (attuale cava).



Attuale accesso, già adatto per il transito di mezzi pesanti.

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	717830 / 131210
Superficie effettiva [m ²]	20'000
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	250'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	12.5

Annotazioni

Nessuna.

Sedime di deposito

Cava attualmente in esercizio nella parte alta. Importanti depositi di scarti di cava, in parte utilizzati per la produzione di misti granulari (frantumazione).

Fondo

Strati rocciosi di fondo (roccia compatta).

Fianchi laterali

Strati rocciosi sul fianco della montagna (roccia compatta).

Eventuali opere necessarie

Fondo

Perizia idro-geologica non ancora eseguita.

Fianchi laterali

Perizia idro-geologica non ancora eseguita.

Calcolo di stabilità delle scarpate (pendenza) non ancora eseguito. Previsto muro di sostegno ai piedi della discarica.

Accessi

Situazione attuale

Accesso alla cava direttamente dalla strada cantonale Lodrino-Iragna, tramite l'accesso esistente già impiegato dai mezzi pesanti (accesso Sud). Potenziale accesso anche sul confine Nord, che permetterebbe lo sfruttamento di un circuito per limitare le manovre dei mezzi pesanti.

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

Nessuno, se l'accesso alla discarica rimarrà quello esistente. L'eventuale sfruttamento dell'accesso Nord renderebbe probabilmente necessario il rifacimento di un ponticello.

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Il comprensorio non è interessato da biotopi di importanza cantonale o federale. Inoltre, non si è a conoscenza di ambienti, animali o piante protetti, che possano escludere l'entrata in materia per questa proposta, che può quindi essere considerata.

Il paesaggio è caratterizzato essenzialmente dalla cava attuale, che costituisce un'evidente frattura sul versante montano.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Gli impatti sembrerebbero molto contenuti, ma andranno previsti approfondimenti sulle componenti naturali, prevedendo tutte le misure mitigative o di sostituzione necessarie.

La discarica comporterà il riempimento della cava con materiale e di conseguenza la sistemazione del versante montano. Una volta terminato il deposito di materiale ed effettuate le sistemazioni finali, la situazione paesaggistica sarà migliore di quella attuale.

Foreste

Situazione attuale

Verso Nord la prevista discarica invade area boschiva.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Andrà quindi presentata istanza di dissodamento, che dovrà essere valutata in base all'art. 5 della LFo. Sono dati gli estremi per l'entrata in materia.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio non include superfici agricole.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

Lungo il confine Sud della discarica è presente un corso d'acqua.

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Per evitare impatti sul corso d'acqua andrà osservato il corretto arretramento dallo stesso, in base agli art. 21 OSCA e 34 RLE. Devono inoltre essere predisposte opere (drenaggi, infiltrazione acque meteoriche, ecc.) a protezione delle acque superficiali in modo da evitare intorbidimenti e inquinamenti.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca zone di pericolo (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La stabilità delle scarpate dovrà essere garantita verificando tramite calcolo la correttezza delle pendenze proposte.

Rumori

Situazione attuale

Le attività estrattive attuali comportano già delle emissioni foniche importanti, che difficilmente saranno superate da quelle della discarica.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Sarà comunque necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La discarica sarà limitrofa ad una zona industriale (grado di sensibilità III secondo OIF), mentre la zona residenziale più vicina disterà circa 250 m (grado di sensibilità II secondo OIF).

Aria

Situazione attuale

Le attività estrattive attuali comportano già il potenziale sollevamento di polvere e il movimento di mezzi pesanti.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Durante la gestione verranno bagnate le superfici che a causa del vento dovessero divenire fonte di polveri minerali. Inoltre, si prevede la costruzione di un impianto di lavaggio delle ruote (mezzi in uscita) e le superfici finite verranno prontamente rinverdite. Infine, verranno utilizzati macchinari moderni per limitare le emissioni di polveri fini (filtro anti-particolato). L'impatto negativo dalla discarica dovrebbe risultare minore rispetto a quello della cava attuale.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica non renderà necessaria la rimozione di terra vegetale (area attuale adibita a cava), salvo nell'area boschiva a Nord (vedi paragrafo "Foreste" più sopra).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Materiale ammesso / Infrastrutture di riciclaggio

La discarica è adibita al deposito definitivo di materiali inerti e rifiuti edili ai sensi dell'Allegato 1 cifre 11 e 12 OTR. Il perimetro della discarica confina con una zona industriale-artigianale potenzialmente idonea ad ospitare un impianto di riciclaggio.

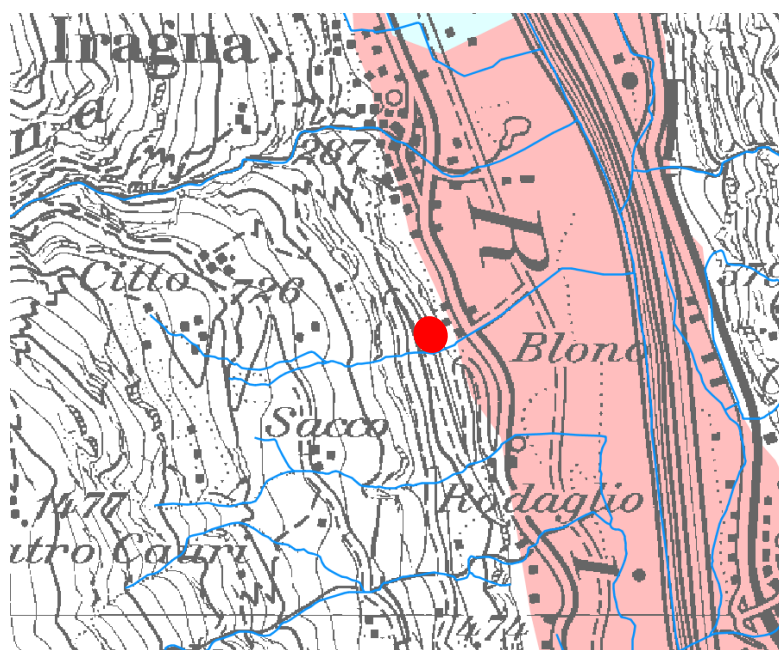
Conflitti con attività estrattive (cave)

Sarà necessario valutare attentamente la situazione concernente la possibilità di sfruttare ulteriormente la cava, per evitare che la discarica vada a compromettere un eventuale sfruttamento futuro.

Esame d'impatto ambientale

EIA non necessario.

SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



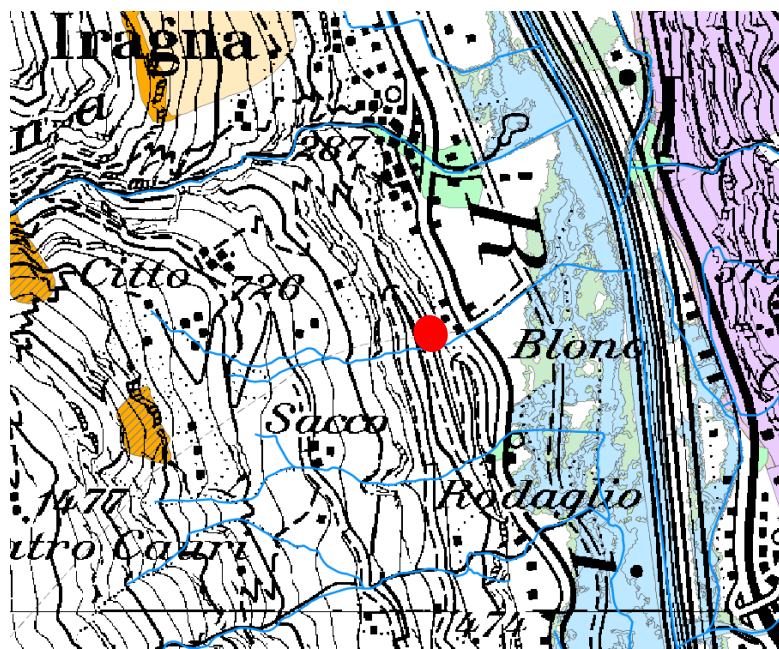
- Status zone S**
- Secondo LPAC
 - Provvisoria
 - In fase di approvazione
 - Riserva idrica cantonale

- Classi zone S**
- Zona S1
 - Zona S2
 - Zona S3

- Settori**
- Settore Au
 - Settore Ao

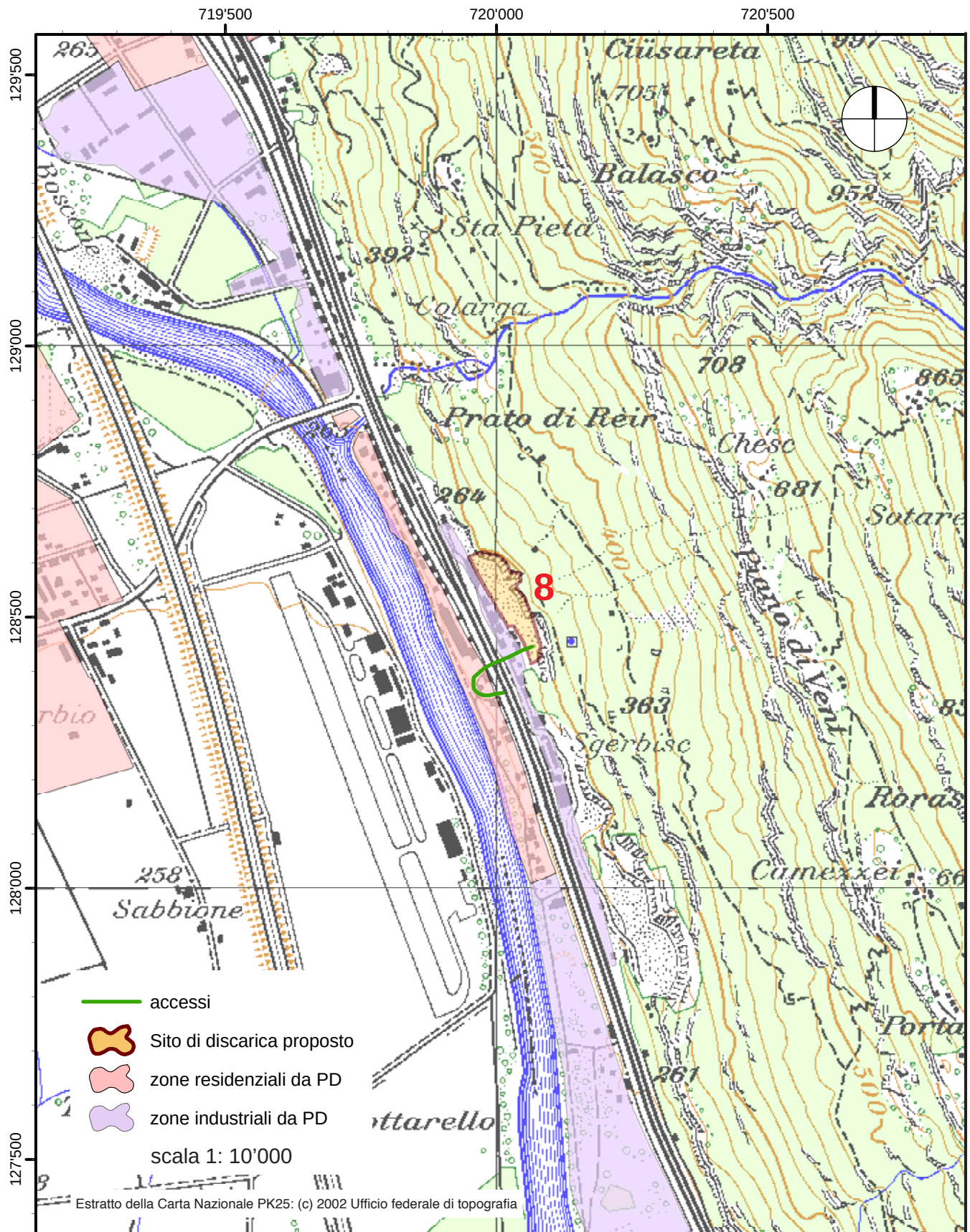
Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



- Valanga**
- valanga
- Valanga catasto**
- valanga catasto
- Esondazione**
- esondazione
 - pericolo residuo
- Erosione di sponda**
- erosione di sponda
 - pericolo residuo
- Flusso di detrito**
- erosione dovuta ad attività torrentizia
 - flusso di detrito
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua minori**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Alluvionamento da corsi d'acqua principali**
- alluvionamento
 - pericolo residuo
- Scivolamento superficiale**
- in materiale sciolto
 - in roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento medio**
- scivolamento medio
- Caduta sassi/crollo di roccia**
- caduta sassi/crollo di roccia
 - pericolo residuo
- Scivolamento profondo**
- scivolamento profondo
- DGPV**
- dgpv

8. CRESCIANO



Dip. Territorio / Ufficio della gestione dei rifiuti e Ufficio del Piano Direttore

Gennaio 2012

Operatore: Planidea S.A. - Canobbio

PROMOTORE

Promotore

Antonini gestioni e consulenze SA

Documento di riferimento

Studio di fattibilità per il riempimento e il deposito con materiale di scavo non inquinato, Studi geotecnici e idrogeologici Jean-Claude Bestenheider, 26 novembre 2010

FOTOGRAFIE



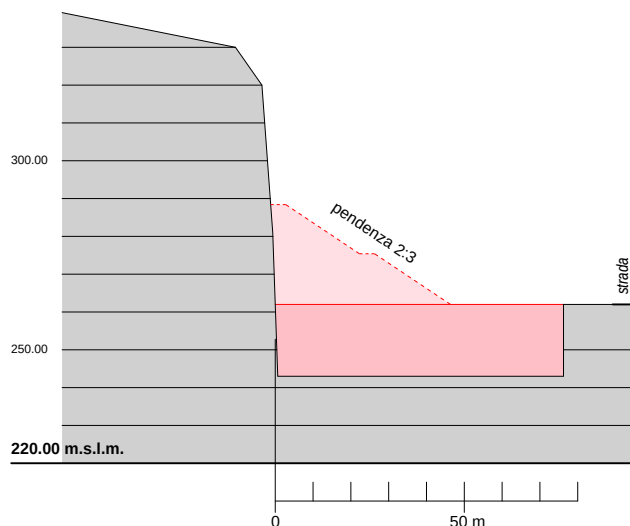
Futura area di deposito (attuale cava).



Area che separa la futura discarica (a sinistra) dalla linea ferroviaria (a destra).

SEZIONE – TIPO

SCALA 1:2'000



INGEGNERIA

Parametri geometrici

Coordinate [Est / Nord]	720015 / 128542
Superficie effettiva [m ²]	11'955
Volume lordo calcolato (in compatto) [m ³]	190'000 – 250'000
Efficienza di utilizzazione del suolo [m ³ / m ²]	15.9 – 20.9

Annotazioni

L'eventuale realizzazione della seconda fase di deposito (successiva alla fase di riempimento dello scavo esistente), per un'altezza massima di 15 m, dovrà essere valutata più nel dettaglio a causa di conflitti soprattutto con l'avifauna (vedi paragrafo "Protezione della natura e del paesaggio").

Sedime di deposito

Cava attualmente in esercizio.

Fondo

Strati rocciosi di fondo (roccia compatta).

Fianchi laterali

Pareti verticali della fossa di scavo (roccia compatta); parete rocciosa per l'eventuale scarpata superiore.

Eventuali opere necessarie

Fondo

Occorrerà valutare in che modo gestire le acque che in caso di forti precipitazioni scendono dalla parete rocciosa per accumularsi sul fondo dello scavo.

Fianchi laterali

Analisi strutturale della parete che sovrasta la cava non ancora eseguita. Eventuale vallo di contenimento tra il deposito e la parete rocciosa per mitigare gli interventi di protezione attiva e passiva.

Accessi

Situazione attuale

L'accesso per i mezzi pesanti è possibile attraverso il sottopasso (svincolo visibile sulla planimetria) che già attualmente serve le cave di Cresciano.

Interventi da prevedere e aspetti da approfondire

Nessuno.

ASPETTI AMBIENTALI

Protezione della natura e del paesaggio

Situazione attuale

Nel comprensorio sono presenti ambienti di valenza naturalistica che ospitano una flora e una fauna rare e protette ai sensi degli art. 18 e 20 della LPN e dell'art. 20 dell'OPN. In particolare si segnala la presenza di ambienti umidi e siti di riproduzione per gli anfibi (tutelati anche dal PR), e l'importanza della parete rocciosa (inserita nel relativo inventario cantonale) quale habitat e sito di riproduzione per diverse specie appartenenti all'avifauna rupestre, tra le quali il passero solitario, specie ritenuta fortemente minacciata dalla Lista Rossa e prioritaria per la conservazione in Ticino.

Il paesaggio è caratterizzato essenzialmente dalla cava attuale, che costituisce un'evidente frattura nel paesaggio.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Gli impatti sull'importante parete rocciosa di un'eventuale fase di deposito verso l'alto (ripristino del versante originario per un'altezza massima di 15 m) andranno approfonditi. La prima fase di riempimento della depressione creata dalle attività estrattive risulta meno conflittuale e può essere considerata a condizione che le sistemazioni finali tengano conto degli ambienti umidi presenti e tutelati. Si dovranno prevedere le misure necessarie per una loro valorizzazione o sostituzione confacente.

La discarica comporterà il riempimento della cava con materiale di scavo non inquinato e il mantenimento della parete rocciosa sul versante montano. Una volta terminato il deposito di materiale ed effettuate le sistemazioni finali, la situazione paesaggistica sarà migliore di quella attuale.

Foreste

Situazione attuale

Essendo possibile entrare nel merito della sola fase di riempimento della depressione, il limite del bosco accertato dovrebbe trovarsi a più di 10 m dalla discarica prevista.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Agricoltura

Situazione attuale

Il comprensorio non include superfici agricole.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Acque superficiali e sotterranee

Situazione attuale

Nel comprensorio non sono presenti corsi d'acqua.

Il comprensorio non tocca settori né zone di protezione delle acque (cfr. figura del capitolo specifico).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Particolare attenzione dovrà essere data alle acque di ruscellamento in caso di forti precipitazioni. Con opportuni accorgimenti tecnici, dovranno essere disperse senza arrecare danni.

Pericoli naturali

Situazione attuale

Il comprensorio tocca o si trova nelle immediate vicinanze di una zona di caduta sassi / crollo di roccia (cfr. figura del capitolo "Zone di pericolo").

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Occorrerà approfondire in quale misura questo possa compromettere la sicurezza della discarica.

Rumori

Situazione attuale

Le attività estrattive attuali comportano già delle emissioni foniche importanti, che difficilmente saranno superate da quelle della discarica.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Sarà comunque necessario allegare alla domanda di costruzione una perizia fonica dettagliata. La discarica sarà limitrofa ad una zona industriale (grado di sensibilità III secondo OIF), mentre la zona residenziale più vicina disterà circa 70 m (grado di sensibilità II secondo OIF). È probabile che la depressione creata dallo scavo della cava costituisca una schermatura fonica a protezione delle vicine abitazioni durante la prima fase di riempimento.

Aria

Situazione attuale

Le attività estrattive attuali comportano già il potenziale sollevamento di polvere e il movimento di mezzi pesanti.

Possibili impatti e aspetti da approfondire

La domanda di costruzione dovrà comunque contenere informazioni dettagliate atte a stabilire in maniera precisa l'impatto della discarica sulla qualità dell'aria (tipo di materiale depositato, durata della discarica, traffico indotto, impianti e macchinari utilizzati). Dovrà inoltre descrivere le misure previste per ridurre le emissioni di polveri.

Suolo e siti inquinati

Situazione attuale

Il comprensorio non tocca particelle iscritte al catasto dei siti inquinati.

La discarica non renderà necessaria la rimozione di terra vegetale (area attuale adibita a cava).

Possibili impatti e aspetti da approfondire

Nessuno.

Materiale ammesso

La discarica è adibita al deposito definitivo di solo materiale di scavo non inquinato ai sensi dell'allegato 3 OTR.

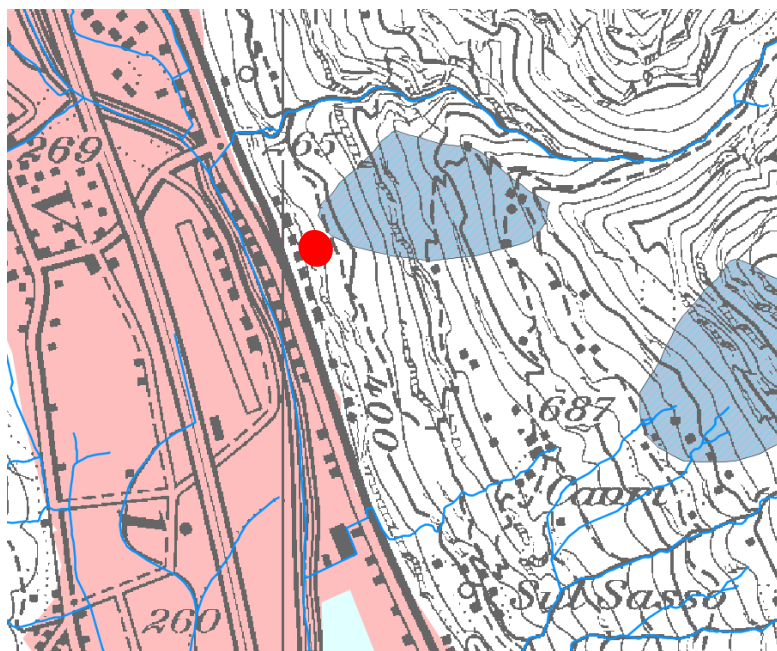
Conflitti con attività estrattive (cave)

Sarà necessario valutare attentamente la situazione delle cave, per evitare di chiudere anzitempo quelle che potrebbero ancora essere sfruttate. In questo caso, sembra che sotto il profilo pratico ed economico il proseguimento delle attività estrattive verso il basso sia poco vantaggioso. D'altro canto è da valutare se l'attuale fossa non possa essere utilizzata per promuovere l'estrazione in sotterraneo.

Esame d'impatto ambientale

EIA non necessario.

SETTORI E ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE



Status zone S

- Secondo LPAC
- Provvisoria
- In fase di approvazione
- Riserva idrica cantonale

Classi zone S

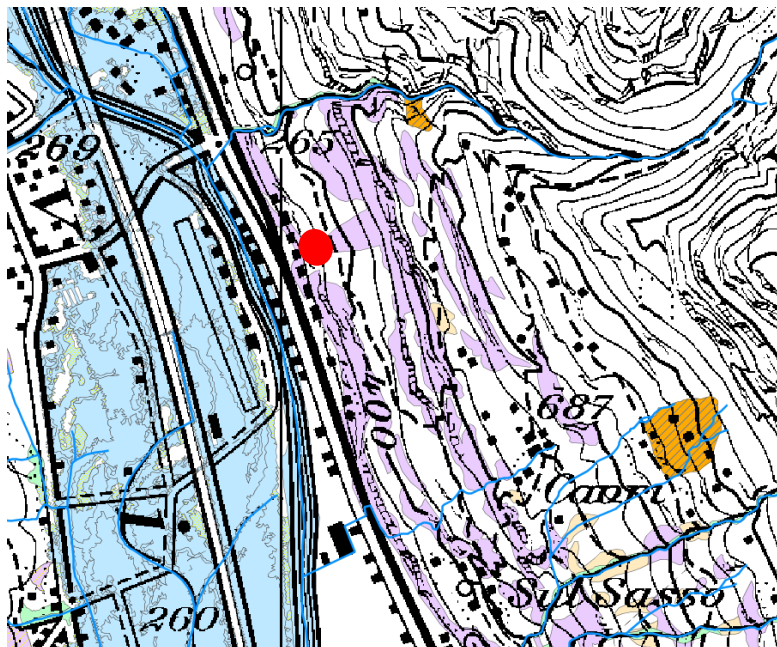
- Zona S1
- Zona S2
- Zona S3

Settori

- Settore Au
- Settore Ao

Posizione discarica prevista

ZONE DI PERICOLO



Valanga

- valanga

Valanga catasto

- valanga catasto

Esondazione

- esondazione
- pericolo residuo

Erosione di sponda

- erosione di sponda
- pericolo residuo

Flusso di detrito

- erosione dovuta ad attività torrentizia
- flusso di detrito
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua minori

- alluvionamento
- pericolo residuo

Alluvionamento da corsi d'acqua principali

- alluvionamento
- pericolo residuo

Scivolamento superficiale

- in materiale sciolto
- in roccia
- pericolo residuo

Scivolamento medio

- scivolamento medio

Caduta sassi/crollo di roccia

- caduta sassi/crollo di roccia
- pericolo residuo

Scivolamento profondo

- scivolamento profondo

DGPV

- dgpv